



**A. S. 2025/2026**



**DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**

**Classe 5S**

**Istituto Professionale  
Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale  
Potenziamento Sportivo**

Redatto dal Consiglio di classe

[L. n°1 del 11/01/07](#)

[D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017](#)

[O.M. 54 del 26-03-2026](#)



## Indice

### 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

<a href="#">1.1 Breve descrizione del contesto e presentazione dell'istituto</a>	Pag. 4
--	--------

### 2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

<a href="#">2.1 Profilo formativo in uscita dell'indirizzo di studi</a>	Pag. 6
<a href="#">2.2 Competenze attese generali e disciplinari specifiche dell'area</a>	Pag. 11
<a href="#">2.3 Quadro orario</a>	Pag. 13

### 3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

<a href="#">3.1 Composizione del consiglio di classe: i docenti e la loro continuità didattica</a>	Pag. 14
<a href="#">3.2 Gli studenti: candidati interni ed esterni, numero di BES</a>	Pag. 16
<a href="#">3.3 Profilo della classe (livello medio, partecipazione, clima)</a>	Pag. 17

### 4. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

<a href="#">4.1 Metodologie, tecniche e strategie didattiche</a>	Pag. 19
<a href="#">4.2 Libri di testo, strumenti digitali e piattaforme, laboratori e attrezzature</a>	Pag. 21
<a href="#">4.3 CLIL: attività e modalità di insegnamento</a>	Pag. 21
<a href="#">4.4 Curricolo per l'orientamento</a>	Pag. 21
<a href="#">4.5 La Formazione Scuola Lavoro: attività svolte nel triennio, competenze, valutazioni</a>	Pag. 23
<a href="#">4.6 Le prove INVALSI: date, numero e tipologie delle prove svolte</a>	Pag. 25
<a href="#">4.7 Simulazioni delle prove dell'Esame di maturità</a>	Pag. 26



**5. ATTIVITÀ E PROGETTI: i principali elementi didattici e organizzativi in termini di tempi, spazi, metodologie, obiettivi raggiunti**

<a href="#">5.1 Attività di recupero e potenziamento</a>	Pag. 26
<a href="#">5.2 Attività e progetti afferenti all'Educazione Civica: contenuti, obiettivi specifici di apprendimento, progetti e attività svolte, modalità di valutazione</a>	Pag. 26
<a href="#">5.3 Attività di ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa come da piano di lavoro</a>	Pag. 29
<a href="#">5.4 UdA</a>	Pag. 30

**6. LE DISCIPLINE: i programmi effettivamente svolti, i nuclei tematici fondamentali, gli approfondimenti interdisciplinari, tipologie di verifica (scritte, orali, pratiche), griglie e criteri adottati**

<a href="#">6.1 Lingua e letteratura italiana</a>	Pag. 32
<a href="#">6.2 Storia</a>	Pag. 35
<a href="#">6.3 Inglese</a>	Pag. 37
<a href="#">6.4 Matematica</a>	Pag. 39
<a href="#">6.5 Spagnolo</a>	Pag. 42
<a href="#">6.6 Psicologia generale e applicata</a>	Pag. 45
<a href="#">6.7 Metodologie operative</a>	Pag. 49
<a href="#">6.8 Igiene e Cultura medica sanitaria</a>	Pag. 54
<a href="#">6.9 Diritto, economia e tecnica amministrativa per i Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale</a>	Pag. 57
<a href="#">6.10 Educazione civica</a>	Pag. 60
<a href="#">6.11 Scienze Motorie e sportive</a>	Pag. 62
<a href="#">6.12 IRC</a>	Pag. 64



## 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

### 1.1 Breve descrizione del contesto e presentazione dell'Istituto

L'Istituto Falcone nasce nel 1984 sulla sponda opposta del fiume Oglio come Istituto professionale per i Servizi commerciali per poi trasferirsi, anni dopo, nell'attuale sede di via Levadello, ampliandosi fino alla dimensione attuale che vede circa 1200 studenti frequentanti i corsi diurni e serali, per soddisfare la domanda di lavoro del territorio e formare giovani preparati nell'ambito contabile, sociale, turistico, grafico, amministrativo e del marketing.

Dal 31 maggio 1997 è intitolata a Giovanni Falcone, giudice martire, e in quanto tale, si prefigge di sensibilizzare gli studenti alla legalità, al comportamento civile ed etico nel loro percorso di crescita e di vita.

L'Istituto di Istruzione Superiore di Stato "Giovanni Falcone", attraverso programmazioni didattiche anche interdisciplinari, ben integrate nei curricoli, intende perseguire e garantire nel tempo:

- ✓ sempre maggiore soddisfazione dell'alunno, delle famiglie e della collettività;
- ✓ promozione della cultura del sociale escludendo la violenza, privilegiando il dialogo, la solidarietà e la promozione del riscatto della dignità di essere cittadino;
- ✓ riconoscimento consapevole e partecipato delle regole della vita democratica e dei traguardi raggiunti partendo dall'esperienza quotidiana dello studente;
- ✓ stimoli nei ragazzi finalizzati all'instaurarsi di rapporti con le Istituzioni e del loro riconoscimento quali elementi attivi di quella complessa realtà sociale che sono lo Stato, la Nazione e il mondo;
- ✓ polivalenza formativa certificando l'acquisizione di competenze culturali e professionali che attraversano la pluralità dei saperi;
- ✓ flessibilità operativa e acquisizione di una mentalità basata sulla capacità di interpretare con tempestività il cambiamento delle procedure, delle tecniche e del metodo
- ✓ specializzazione Tecnico - Professionale, acquisizione e consolidamento di competenze operative e competenze generali nel campo dei macrofenomeni nazionali ed internazionali, spendibili direttamente nel mondo del lavoro.

L'avvio della "Riforma Gelmini" nell'anno scolastico 2010-2011 ha attribuito all'Istituto



**"Giovanni Falcone"** un nuovo Volto, più complesso ed articolato. I corsi del precedente ordinamento si sono esauriti e l'Istituto ha affiancato alla tradizionale esperienza professionale una nuova e stimolante azione nel settore tecnico. I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale completano l'Offerta formativa dell'Istituto con una laboriosa ma coinvolgente collaborazione con la Regione Lombardia. L'Istituto ha poi nuovamente dimostrato di saper interpretare le richieste del territorio con l'introduzione del proprio "Progetto Orientamento sportivo" già nell'anno 2008/2009. In coerenza con tali obiettivi, l'Istituto ha scelto infatti di promuovere la pratica sportiva vissuta come strumento educativo, importante nella formazione umana dell'individuo che impara a rispettare le regole e accettare le sconfitte, trasformandole in esperienze positive da applicare anche in ambito scolastico.

L'Istituto, pertanto, consapevole della valenza educativa della pratica sportivo-agonistica, si è attivato, per realizzare, a favore degli studenti che praticano sport a livello dilettantistico o agonistico, la migliore compatibilità tra tale impegno e quello scolastico.

L'Istituto di Istruzione Superiore di Stato "Giovanni Falcone" e le persone che in esso operano si impegnano, coinvolgendo alunni, genitori ed enti esterni, ad assumere come orientamento la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità e orientata al raggiungimento e miglioramento dei seguenti obiettivi:

✓ **RAPPORTO CON IL TERRITORIO:** la scuola entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

✓ **COMUNITÀ:** l'Istituto cresce come Comunità impegnandosi a educare attraverso la condivisione di valori nei quali alunni, genitori e tutto il personale scolastico interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana

**AUTONOMIA SCOLASTICA:** valorizzare le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità

✓ **PROGETTAZIONE:** miglioramento continuo dell'offerta formativa e del servizio attraverso attività di progettazione-attuazione- controllo-valutazione

✓ **COLLEGIALITÀ:** condivisione tra i vari indirizzi presenti nell'Istituto per impostare un senso di identità comune

✓ **RICERCA E AGGIORNAMENTO:** ricerca di uno stile sperimentale caratterizzato da approfondimento delle competenze professionali attraverso l'aggiornamento continuo



- ✓ **ORIENTAMENTO:** orientare gli studenti attraverso la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie aspirazioni tenendo in considerazione le opportunità offerte dal territorio
- ✓ **SUCCESSO FORMATIVO:** garantire il successo formativo attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi educativi (PDP, laboratori didattici e d'integrazione, modalità di aiuto e recupero, peer to peer education, PCTO, progetti europei)
- ✓ **CERTIFICAZIONE:** valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi di eccellenza e promuovendo la cultura della certificazione
- ✓ **SERVIZIO ALLE PERSONE:** promozione di una cultura orientata al servizio, alla cooperazione e al rispetto dell'individualità della persona
- ✓ **EDUCAZIONE E FORMAZIONE:** promuovere una coscienza civile e democratica volta al rispetto dei principi fondamentali della Costituzione Italiana e dei diritti e doveri di ogni cittadino.

## 2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

### 2.1 Profilo formativo in uscita dell'indirizzo di studi

L'avvio dei nuovi percorsi, avvenuto a partire dall'anno scolastico 2018-2019 per tutte le classi prime, è entrato a regime nell'anno scolastico 2022-2023 con la definitiva abrogazione del D.P.R. n. 87/2010, che attualmente, disciplina gli Istituti Professionali di Stato.

L'identità culturale, metodologica e organizzativa del diplomato, riassunta nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP), è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

Il Profilo Educativo Culturale e Professionale (PECuP) prevede il raggiungimento di una serie di risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi, integrati da un Profilo di uscita per ciascuno degli stessi, inteso come standard formativo in uscita dal percorso di studio, caratterizzato da un insieme di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi.

L'area di istruzione generale (area comune) ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale.

La preparazione di base degli studenti si persegue tramite l'uso sistematico di metodi che



valorizzano l'apprendimento per mezzo di esperienze nei contesti formali, non formali e informali e la personalizzazione dei percorsi.

L'area di indirizzo, presente sin dal primo biennio, ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare in modo costruttivo alla soluzione di problemi. I percorsi didattici, strutturati in un biennio e in un successivo triennio (2+3), sono caratterizzati fin dal primo anno dalla progettazione interdisciplinare tra gli assi culturali.

La metodologia privilegiata nel corso del quinquennio è la didattica per competenze, attuata attraverso le Unità di Apprendimento (UDA).

L'UDA è definita come un'occasione didattica significativa per gli allievi, fondata su una serie di esperienze di apprendimento diverse, che superano l'insegnamento tradizionale (come la lezione frontale) e che privilegiano invece il laboratorio, la ricerca personale, le attività di gruppo, le esperienze extrascolastiche e mirano alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari. Elemento cruciale del nuovo assetto didattico ed organizzativo è il Progetto Formativo Individuale (PFI) che il consiglio di classe redige per ogni studente.

Il PFI è uno strumento di personalizzazione, che serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontrate al fine di motivare e orientare gli studenti "nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo". Per la realizzazione del PFI, che accompagna lo studente lungo tutto il suo percorso di studio e di formazione, l'allievo può contare sulla presenza di un tutor, cioè un docente del consiglio di classe, individuato dal dirigente scolastico. Il docente/tutor ha il compito di sostenere lo studente nell'attuazione del progetto formativo individuale e favorire la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del PFI all'interno del consiglio di classe.

La struttura organizzativa è caratterizzata da un primo biennio e da un triennio. Il primo biennio è inteso come percorso unitario: solo al termine del primo anno il Consiglio di Classe effettua una valutazione intermedia e in caso di carenze non gravi, procede alla revisione del PFI.

L'indirizzo professionale quinquennale "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" è suggerito a studenti che nutrono interesse per le tematiche sociali e sanitarie, che hanno una predisposizione all'ascolto e all'accoglienza "dell'altro" e che desiderano svolgere la futura attività lavorativa a



stretto contatto con le persone. Tale indirizzo, infatti, ha lo scopo di far acquisire al Diplomato, competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi atti a rispondere alle esigenze socio-sanitarie di singoli, gruppi e comunità, per la promozione del benessere bio-psico-sociale in tutti gli ambiti.

Con DELIBERA n. 4693 del 10 maggio 2021, Regione Lombardia ha previsto il riconoscimento di crediti formativi per l'accesso al corso di formazione abilitante alla professione di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) da parte dei diplomati nell'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale". Tale riconoscimento comporta una riduzione di circa il 50% del numero di ore di formazione previste per il corso OSS.

Pur essendo orientati verso il mondo del lavoro e delle professioni, al termine del percorso scolastico, una volta conseguito il diploma quinquennale, i diplomati possono accedere a tutte le Facoltà Universitarie e agli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

## **IL PROGETTO "ORIENTAMENTO SPORTIVO"**

Nell'anno scolastico 2008/2009 l'IPS "Giovanni Falcone" ha attivato un nuovo percorso di studi, Orientamento Sportivo, che si è inserito nel quadro orario del "biennio comune" e del "grafico pubblicitario". Le attività sportive sono state svolte nello spazio normalmente dedicato all'area di integrazione che, in questo caso, è diventata integrazione sportiva. Il progetto si è via via trasformato e migliorato, seguendo le riforme della scuola. Oggi il progetto si inserisce sull'indirizzo Tecnico Turistico e sul Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.

Il progetto risponde all'esigenza, diffusa tra i giovani e avvertita dalle famiglie, di conciliare l'interesse e la pratica sportiva con la formazione scolastica e, da parte dell'istituzione scolastica, di favorire la cultura sportiva (intesa in tutti i suoi aspetti: fisici, fisiologici, psicologici e sociologici) come valido strumento di promozione dei valori della solidarietà, di integrazione culturale e di prevenzione del disagio giovanile.

Inoltre, l'O.S. risponde, in modo vivace e dinamico alle Indicazioni ministeriali: punta infatti al riconoscimento dei meriti in materia di comportamento e profitto degli studenti.

In linea con la "politica della buona pratica" che invita le istituzioni scolastiche a supportare il "positivo" e il "buono" nella scuola, tale progetto contribuisce alla trasformazione dell'ambiente



scolastico in luogo stimolante e trainante per tutti.

## **CARATTERISTICHE GENERALI**

Grazie all'autonomia scolastica, D.M. N°324 del 26/03/2000, recante norme in materia di curricula, l'80% del monte ore annuale è obbligatorio, il restante 20% viene individuato autonomamente dall'Istituto.

In quest'ottica si prevede il potenziamento di Scienze Motorie senza alterare il curriculum, ossia non vi è variazione del profilo professionale in uscita.

Nei primi tre anni si svolge un monte ore settimanale di 3 ore di Sc. Motorie. In questo primo triennio si svolgono stage sportivi residenziali per attuare il monte ore annuale che il progetto individua in circa 170 ore tra ore curricolari ed extracurricolari.

Nei 2 anni terminali le ore curricolari di Scienze Motorie sono 2 e il monte ore annuale di attività circa 120 ore tra ore curricolari ed extracurricolari da svolgere in attività concordate con ogni singolo Consiglio di Classe e che spino una programmazione pluridisciplinare e di formazione specifica nei due indirizzi.

## **OBIETTIVI DIDATTICI**

Il Progetto Orientamento Sportivo si prefigge di:

- promuovere e diffondere la conoscenza di diverse discipline sportive, sia nell'attività curricolare, che in quella di approfondimento, offrendo numerose possibilità di pratica sportiva grazie sia a convenzioni con società sportive sul territorio o in vari ambienti naturali, sia alle conoscenze specifiche degli insegnanti di Scienze Motorie in organico;
- fornire agli alunni gli strumenti culturali caratteristici di ogni disciplina prevista nel piano di studi e di approfondire gli aspetti di interconnessione con l'ambiente sport;
- sviluppare ed aumentare la qualità e la quantità di esperienze motorie;
- concorrere a prevenire e superare la dispersione scolastica; prevenire il disagio e il bullismo mediante la cultura del rispetto delle regole, del compagno e dell'avversario; trasmettere l'abitudine all'utilizzo del linguaggio corretto e specifico, dell'abbigliamento adeguato e di sane



abitudini di vita.

ATTIVITÀ SPORTIVE PROPOSTE:

PALLAVOLO	PALLACANESTRO	CALCIO
BEACH VOLLEY	PALLATAMBURELLO	ULTIMATE FRISBEE
ATLETICA LEGGERA	TENNIS	TENNISTAVOLO
BADMINTON	NUOTO	MOUNTAIN BIKE
ALPINISMO	TREKKING	ORIENTEERING
SCI E SNOWBOARD	VELA	CANOA

Inoltre:

- Incontri con esperti del settore sport, alimentazione, ambito medico
- Incontri con "Campioni Sportivi" del presente e del passato quali testimoni della vita dello sportivo, della gestione della preparazione fisica e alimentare, della gestione dell'immagine e dei rapporti con la stampa
- Elaborazione progetti pluridisciplinari con prodotti finali quali manifesti, brochure, tesine
- Stage e viaggi d'istruzione a carattere sportivo con programmazioni pluridisciplinari di indirizzo
- Le altre discipline, inserite nel piano di studi, concorrono nel corso del quinquennio all'approfondimento di tematiche sportive mediante lo sviluppo di 4 aree tematiche. In ogni anno scolastico il Consiglio di classe programma quali attività intende approfondire.

Le aree tematiche sono le seguenti:

#### AREA SCIENTIFICA

Anatomia e fisiologia del corpo umano

Educazione alimentare

Tabelle di valutazioni funzionali

Nozioni di Primo soccorso

#### AREA UMANISTICA

Sport nella storia e nella letteratura

La cultura sportiva in Europa



Il giornalismo sportivo

AREA PSICO-SOCIOLOGICA

Psicologia dello sport

Diritto sportivo

Codice etico (doping, frode sportiva, fair-play...)

MANAGEMENT

La Società sportiva

Organizzazione di eventi sportivi

Tutela sanitaria

## 2.2 Competenze attese generali e disciplinari specifiche dell'area

Nel mondo del lavoro il Diplomato potrà avere ruoli di supporto nei servizi educativi, sociali e assistenziali realizzando azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona e della famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita. Il diplomato realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente sia le reti informali e territoriali.

Lo studente, pertanto, svilupperà competenze socio-sanitarie ed educative attraverso lo studio delle discipline dell'asse scientifico, tecnologico e professionale (Igiene e cultura medico sanitaria, Diritto e Legislazione socio-sanitaria, Psicologia generale e applicata e Metodologie operative) così declinate:

- ✓ Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio- sanitari e socio educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- ✓ Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.



- ✓ Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
- ✓ Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- ✓ Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- ✓ Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- ✓ Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- ✓ Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
- ✓ Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
- ✓ Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
- ✓ Con DELIBERA n. 4693 del 10 maggio 2021, Regione Lombardia ha previsto il riconoscimento di crediti formativi per l'accesso al corso di formazione abilitante alla professione di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) da parte dei diplomati agli indirizzi "Servizi Socio Sanitari" e "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale". Tale riconoscimento comporta una riduzione di circa il 50% del numero di ore di formazione previste per il corso O.S.S.

Il diplomato in Servizi per la Sanità e Assistenza Sociale potrà trovare sbocchi lavorativi in diversi ambiti quali: servizi educativi, sociali e assistenziali con ruoli di supporto e realizzando azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona e della famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

La preparazione conseguita permetterà di proseguire gli studi universitari nell'area sanitaria (ad



esempio infermieristica, fisioterapia, tecnico della riabilitazione neuromotoria, osteopatia, logopedia, ostetricia, ecc.) nell'area educativa e sociale (ad esempio Psicologia, Servizio sociale, Mediazione culturale, Scienze della formazione e dell'educazione, Scienze motorie e sportive).

### 2.3 Quadro orario

Disciplina/Monte orario settimanale	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	0	0	1	1	1
SPAGNOLO	2	2	2	2	2
STORIA	0	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	2	2	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE (IN COMPRESENZA CON SCIENZE UMANE E SOCIALI)	2	2	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	2	2	2	2	2
METODOLOGIE OPERATIVE (PER COMPRESENZA CON EDUCAZIONE MUSICALE)	1	1	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE (PER COMPRESENZA CON LABORATORIO DI SCIENZE E TI)	1	1	0	0	0
LABORATORIO DI SCIENZE E TI (IN COMPRESENZA SU DISCIPLINE)	3	3	0	0	0
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	5	4	4
EDUCAZIONE MUSICALE (IN COMPRESENZA CON METODOLOGIE OPERATIVE)	2	2	0	0	0



PSICOLOGIE GENERALE E APPLICATA	0	0	5	5	5
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE	2	2	0	0	0
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA PER I SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE	0	0	3	5	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	3	3	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

### 3.DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

#### 3.1 Composizione del Consiglio di classe: i docenti e la loro continuità didattica

Il Consiglio di Classe della 5<sup>a</sup> S a.s 2025/26 è costituito dai seguenti docenti, di cui solo una parte ha accompagnato per continuità gli alunni nel percorso didattico nel corso del triennio.

DOCENTI DELLA 5 <sup>a</sup> S SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE	
DOCENTI	DISCIPLINE
ABATE VIVIANA	SECONDA LINGUA COMUNITARIA: SPAGNOLO
BEATRICI DANIELA	METODOLOGIE OPERATIVE TUTOR PCTO
FEBBRAIO MARIE ANNA	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA COORDINATRICE
CORSINI ELENA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
FASCIANO GAIA MARIA TERESA	DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA PER I SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE REFERENTE DI EDUCAZIONE CIVICA
DOTTI LUCIANA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA



	STORIA
TRIMBOLI SILVIA MARIA GABRIELLA	MATEMATICA
GHEDA CARLO	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA
CUTER MARIANGELA	LINGUA INGLESE
SIGNORELLI STEFANIA	SOSTEGNO
ZERBINI PIER SANTO	I.R.C.

La composizione dei docenti del Consiglio di Classe viene descritta nella tabella sottostante, evidenziando gli aspetti di continuità a partire dal triennio 2023/2024; 2024/2025; 2025/2026.

DOCENTI	DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	CONTINUITA'		
		3S	4S	5S
ABATE VIVIANA	SECONDA LINGUA COMUNITARIA: SPAGNOLO	*	*	*
BEATRICI DANIELA	METODOLOGIE OPERATIVE		*	*
BEATRICI DANIELA	TUTOR PCTO	*	*	*
FEBBRAIO MARIE ANNA	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA			*
CAMPO STEFANIA	TUTOR PIATTAFORMA UNICA			*
CORSINI ELENA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	*	*	*



FASCIANO GAIA MARIA TERESA	DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA PER I SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE		*	*
FASCIANO GAIA MARIA TERESA	REFERENTE DI EDUCAZIONE CIVICA		*	*
DOTTI LUCIANA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA			*
DOTTI LUCIANA	STORIA			*
TRIMBOLI SILVIA MARIA GABRIELLA	MATEMATICA		*	*
FEBBRAIO MARIE ANNA	COORDINATRICE			*
GHEDA CARLO	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA			*
CUTER MARIANGELA	LINGUA INGLESE		*	*
SIGNORELLI STEFANIA	SOSTEGNO			*
ZERBINI PIER SANTO	I.R.C.	*	*	*

### 3.2 Gli studenti: candidati interni ed esterni, numero di BES

Candidati Interni: 19 studenti di cui:

- 12 femmine e 7 maschi.

Nel gruppo classe sono presenti due studentesse che seguono una Programmazione Educativa



Individualizzata, una studentessa con PEI differenziato, tre studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento e 4 studenti con Bisogni Educativi Speciali. Per uno studente è stato redatto il Piano Formativo Personalizzato poiché rientrante nella sperimentazione di studente atleta di alto livello.

Candidati Esterni: sono stati assegnati dall'USR Lombardia n° 6 privatisti.

Gli Esami preliminari valevoli per l'ammissione agli Esami di Stato avranno inizio il 21 maggio e si concluderanno il 27 maggio. La Commissione giudicatrice è costituita dai componenti del Consiglio di Classe della 5<sup>^</sup>S.

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR -Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GPDP. Ufficio. Protocollo. U. 0010719. 21-03-2017. h. 13:04, con "Oggetto: diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 - Indicazioni operative" il Consiglio di Classe ritiene opportuno non inserire, ma allegare in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe. (allegato 1).

#### Curriculum dello studente

Per quanto riguarda il curriculum dello studente si rinvia alle informazioni inserite nella piattaforma ministeriale "Piattaforma Unica".

### **3.3 Profilo della classe (livello medio, partecipazione, clima)**

Il Gruppo Classe è composto da 19 studenti tutti provenienti dalla classe IV<sup>^</sup> S, ad eccezione di uno studente che ha ripetuto la classe V<sup>^</sup>S. Durante il quinquennio il gruppo classe ha registrato diversi ritiri o non ammissioni che hanno ridotto di molto il numero degli studenti.

Nonostante si tratti di una classe ad Orientamento Sportivo, non tutti gli studenti hanno preso parte, nel corso dei cinque anni, alle attività sportive proposte.

L'osservazione del comportamento di questa classe, composta da 19 studenti, evidenzia dinamiche interpersonali complesse e una percepibile difficoltà nella costituzione di un gruppo unitario.

Da un lato si rileva come solo alcuni studenti interagiscano positivamente tra loro, offrendo supporto reciproco sia a livello sociale che nell'affrontare le attività didattiche. Il livello di coinvolgimento e partecipazione durante le lezioni risulta in generale scarso in tutte le



discipline. In casi in cui gli argomenti suscitano il loro interesse specifico, il livello di partecipazione migliora. Alcuni studenti, seppur pochi, mostrano una certa flessibilità nell'approcciarsi a nuove situazioni o compiti.

Dall'altro punto di vista si osserva una marcata difficoltà nel creare un senso di unità all'interno della classe. Alcuni studenti tendono a rimanere isolati o a formare piccoli sottogruppi.

Si riscontra una notevole differenza nei comportamenti individuali: mentre alcuni studenti rispettano le regole stabilite, la maggioranza manifesta difficoltà a rispettare il regolamento scolastico. I numerosi ritardi e le uscite anticipate dimostrano il mancato rispetto degli orari. Inoltre un sostanziale numero di studenti e studentesse non rispetta la pianificazione delle prove orali, adottata dal CdC, su richiesta della classe, per andare incontro alle difficoltà di studio emerse.

La classe nel suo complesso necessita spesso di indicazioni precise e di una strutturazione definita delle attività.

Il numero delle assenze è piuttosto elevato per molti studenti. Le assenze non sono documentate da certificati medici o attività sportive, tranne per una studentessa, per motivi personali.

I rapporti con le famiglie, seppur non frequenti, sono avvenuti attraverso colloqui individuali con i singoli docenti nel corso dell'anno e/o in occasione dei colloqui generali nei mesi di dicembre e aprile.

Il Consiglio di Classe ha lavorato in modo coeso, tenendo costantemente presenti gli obiettivi trasversali e disciplinari stabiliti a inizio anno in sede di programmazione. Tali obiettivi hanno costituito per il Consiglio di Classe il punto di partenza per impostare il proprio lavoro. Ciò ha permesso agli studenti di valorizzare e sfruttare al meglio le loro potenzialità, nella consapevolezza che, solo facendo, si impara.

Diversi alunni evidenziano fragilità in alcune discipline; si denotano lacune nella capacità di esporre, di astrarre e anche in merito alla capacità di sintesi e di analisi.

Queste risultanze sono dovute, in parte, ad un'assimilazione dei contenuti in modalità prettamente scolastica e mnemonica ma soprattutto ad un impegno altalenante e selettivo, volto alla preparazione della singola prova valutativa. Spesso, infatti, lo studio si è concentrato a ridosso delle verifiche generando ansia e qualche assenza strategica. Si evidenzia pertanto una difficoltà a studiare contemporaneamente più discipline.

In itinere sono state svolte attività di recupero e consolidamento disciplinare dagli insegnanti di



tutte le materie.

Alcuni studenti hanno affrontato con interesse e partecipazione il percorso trasversale di Educazione Civica proposto dal Consiglio di classe.

Alcuni alunni hanno fatto ricorso, nell'ultimo triennio, allo Sportello di ascolto presente in Istituto.

Gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, stabiliti dal Consiglio di Classe in consonanza con quelli adottati dall'Istituto, risultano conseguiti in modo non omogeneo; al riguardo la classe può essere suddivisa in tre fasce di livello.

Un ristretto gruppo di studenti ha lavorato con serietà e impegno, possiede conoscenze solide ed ha acquisito i risultati di apprendimento programmati. Le loro competenze comunicative risultano soddisfacenti. Il profitto conseguito è più che buono. Un secondo gruppo si è impegnato con accettabile regolarità, anche se la partecipazione all'attività didattica è stata più di tipo recettivo e l'impegno profuso prevalentemente in prossimità delle prove valutative. Possiedono conoscenze pressoché adeguate ma, in alcuni casi, l'approfondimento è superficiale e la rielaborazione dei contenuti risente di tale atteggiamento. Il loro profitto conseguito è sufficiente. Un terzo gruppo di studenti presenta diffuse insufficienze, a causa di un impegno selettivo e discontinuo, oppure per difficoltà logico-organizzative e lacune pregresse.

#### **4.INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

##### **4.1 Metodologie, tecniche e strategie didattiche**

In relazione alla declinazione puntuale di metodologie e strategie didattiche si fa riferimento ai singoli programmi di lavoro specificando che i docenti durante la spiegazione delle varie tematiche hanno cercato sempre di "attualizzare" il teorico, tenendo presenti criteri di:

- ✓ Significatività, tali cioè da porre lo studente a diretto contatto con le strutture concettuali e sistematiche della disciplina;
- ✓ Congruenza Didattica, in modo che essa poteva essere efficace nel raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ✓ Adeguatezza, in modo da essere rispondente alle reali possibilità di apprendimento degli studenti.



Il Consiglio di Classe ha:

- ✓ lavorato in modo coeso, tenendo costantemente presenti gli obiettivi trasversali e disciplinari stabiliti ad inizio anno scolastico in sede di programmazione e con azione didattica trasversale
- ✓ realizzato interventi cognitivi e formativi finalizzati a migliorare in ognuno le capacità di comunicazione e gestire sufficientemente le conoscenze tecniche proprie della figura professionale
- ✓ sempre motivato gli studenti ad affrontare le difficoltà senza scoraggiarsi.

I docenti hanno svolto il programma presentando gli argomenti nella loro specificità, riprendendo volta per volta quanto fatto nelle lezioni precedenti, con sintesi riepilogative su quanto era stato fatto in passato, confrontandosi spesso tra di loro, sostenendo e guidando gli alunni alla consapevolezza che tutte le tematiche afferenti le discipline sono collegate tra di loro, e che ciò è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Con riferimento alle materie di indirizzo, la correzione delle prove interdisciplinari è sempre stata svolta in modalità cooperativa dai docenti coinvolti.

Nel complesso è stato condotto un lavoro con deciso impegno e serietà che ha richiesto agli studenti di valorizzare e sfruttare al meglio le proprie potenzialità.

La valutazione delle singole prove è stata attribuita nel rispetto del PTOF, delle delibere dei dipartimenti e delle normative vigenti.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione con l'indicazione dei rispettivi descrittori per la formulazione di giudizi e per l'attribuzione dei voti all'interno dell'intera scala numerica compresa da 1 a 10, sono quelli esplicitati dal PTOF.

I comportamenti osservabili e le prestazioni misurabili costituiscono, per l'Istituto, gli indicatori della valutazione finale dell'allievo e sono costituiti da:

<b>INDICATORI DIDATTICI</b>	MEDIA DELLE VERIFICHE (ORALI, SCRITTE E/O PRATICHE) SVOLTE DURANTE TUTTO IL PERIODO VALUTATIVO
-----------------------------	---



<b>INDICATORI FORMATIVI</b>	✓ PROGRESSIONE DEGLI APPRENDIMENTI ✓ LIVELLO DI INTERESSE E PARTECIPAZIONE ✓ METODO DI LAVORO
-----------------------------	---

Aule, laboratori, spazi sportivi, Sala Arancio, SR1, luoghi esterni di enti e associazione del territorio, sedi della FSL, luoghi di destinazioni formative riferiti a visite di istruzione e uscite didattiche sul territorio sono stati gli ambienti di apprendimento utilizzati dai docenti e dagli esperti esterni.

#### 4.2 Libri di testo, strumenti digitali e piattaforme, laboratori e attrezzature

Per quanto concerne gli strumenti didattici utilizzati, si rimanda alle singole schede compilate a cura di ciascun docente.

#### 4.3 CLIL: attività e modalità di insegnamento

L'attività non è prevista nell'ordinamento professionale.

#### 4.4 Curricolo per l'orientamento

Sono state svolte ore di orientamento superiori rispetto a quelle normate a livello ministeriale e variegata in relazione ai descrittori.

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	PERIODO
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	Incontri con figure del mondo del lavoro. Orientamento con i referenti del progetto "Verso Domani Lavoro 2025" – Prepararsi con consapevolezza all'incontro col futuro, sfidandosi a immaginare il lavoro di domani.  Oltre il Codice rosso, incontro di riflessione sul tema della	23/10/2026



	violenza di genere, organizzato nell'ambito del Progetto "Le Giornate della consapevolezza giuridica".	18/12/2026
Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Uscita presso Brixia Forum per la fiera "Domani lavoro"	06/11/2026
	Incontro con tutor dell'orientamento per definizione capolavoro (6 h)	15/03/25
	Incontri individuali con la docente tutor per supervisione	dal 17/03/26 al 26/05/26
Conoscere la formazione superiore	Progetto Pr.O.M.E.T.E.U.S.	0/11/13 Febbraio 2026
	Job Orienta a Verona	26/11 /2026
Conoscere il territorio	Incontro formativo sull'Alzheimer tenuto da Delio Cortinovis, consigliere associazione Alzheimer Bergamo, e da Eugenio Facchinetti, presidente cooperativa sociale Paese e responsabile centro diurno di Palazzolo s/O.	23/09/2026
	Stage velico presso ANS, Associazione Nautica Sebina a Sulzano	24-26/09/ 2026
	Incontro con gli avvocati della Camera penale di Brescia sul "funzionamento della giustizia"	4/02/2026



Incontri con il consultorio "Il Faro"	I contraccettivi e le malattie sessualmente trasmissibili	17/11/2026
	Le malattie veneree	24/11/2026

#### 4.5 La Formazione Scuola Lavoro: attività svolte nel triennio, competenze, valutazioni

I percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, oggi FSL, sono stati istituiti per integrare la formazione scolastica con competenze pratiche rilevanti per il mercato del lavoro. Questa iniziativa, introdotta dal **Decreto Legislativo n°77 del 2005** e chiamata "*Alternanza, Scuola e Lavoro*", è stata concepita per rendere l'educazione secondaria più applicabile al mondo professionale, garantendo ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

**La legge del 13 luglio 2015, numero 107**, ha consolidato ulteriormente questa direzione, inserendo le attività ASL all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di ogni istituto, rendendole così una componente essenziale dell'istruzione. Successivamente, **la legge di Bilancio 2019, il DM 774/19 e le relative Linee guida** hanno ridefinito questi percorsi, ribattezzandoli come PCTO, per enfatizzare l'importanza dell'acquisizione di competenze trasversali e dell'orientamento professionale. Durante lo svolgimento dei PCTO, studenti e istituzioni sono tenuti a seguire le norme sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro stabilite dal Decreto Legislativo 81 del 2008, che prevede misure di protezione per gli studenti impegnati in attività potenzialmente rischiose.

Il **decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127** segna una svolta per l'alternanza tra scuola e mondo del lavoro, introducendo una ridenominazione strategica che ha l'ambizione di restituire dignità pedagogica a un percorso formativo spesso sottovalutato. A partire dall'anno scolastico 2025/2026, i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) diventano ufficialmente "Formazione Scuola-Lavoro".

Le linee guida stabiliscono un quadro di riferimento per la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali di base, delle specifiche competenze orientative indispensabili per la



valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita.

I FSL permettono allo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica. Tutte le attività condotte in FSL, siano esse condotte in contesti organizzativi e professionali, in aula, in laboratorio, o in forme simulate, devono essere finalizzate principalmente a questo scopo.

L'Istituto sviluppa i Percorsi per l'orientamento trasversale nell'ambito dei singoli consigli di classe, laddove necessario, predispone programmazioni personalizzate in relazione ad ogni singolo studente.

La valutazione del percorso FSL è composta da:

- ✓ Prova esperta disciplinare, da valutare anche singolarmente tramite attribuzione di voto da 1 a 10 sul registro elettronico nella disciplina di riferimento.
- ✓ Valutazione tutor aziendale, tramite apposita griglia d'Istituto.

L'insieme di queste due valutazioni sarà sintetizzata dal Consiglio di classe tramite la griglia d'Istituto e sfocerà in una singola valutazione di tutto il percorso annuale di FSL declinata su 5 livelli:

- livello 1: livello base non raggiunto
- livello 2: livello base
- livello 3: livello intermedio
- livello 4: livello avanzato

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento offrono la possibilità di accedere ai Servizi Territoriali tra i quali i Servizi Educativi e i Servizi Sociosanitari. L'Istituto, infatti, ha costruito rapporti costanti di collaborazione tramite convenzioni con l'Asst Franciacorta, con Istituti Comprensivi, Rsa, Centri per Disabili, asili nido, associazioni di volontariato, Enti, Fondazioni e ONLUS. In particolare, il percorso prevede, per tutti gli studenti, opportunità formative con gli operatori del Settore del Dipartimento di salute Mentale (CPS - SERD - CRD),



dell'Unità di Alcologia, del Consultorio Familiare, delle Cooperative che operano in forma accreditata nell'ambito socio-sanitario e assistenziale.

L'Istituto, fermo restando il vincolo del monte ore minimo di 210 per gli istituti professionali nel triennio finale, nella sua autonomia sviluppa la FSL per un monte ore triennale pari a 350-400 ore così suddiviso:

Classe III	150 ore	di cui 120 in struttura (scuola dell'infanzia)
Classe IV	150 ore	di cui 120 in struttura (asilo nido e scuola primaria)
Classe V	120 ore	di cui 120 in struttura (strutture per disabili e anziani)

Si è promossa inoltre la partecipazione formativa ad eventi ludici-pedagogici, come *Seridò - Fiera di animazione per bambini consolidata nel tempo nel territorio di Montichiari (BS)* e la manifestazione *Sportiamo* di Palazzolo S/O.

Gli alunni della 5S hanno completato con esito positivo anche la formazione permanente sulla sicurezza, suddivisa in 4 h di formazione generale svolta nella classe prima, 8 h di formazione specifica nella classe seconda e circa 15 ore di formazione specifica nella classe terza.

Nel triennio gli allievi, monitorati dal Coordinatore di Classe e dai Tutor aziendali, hanno svolto tali attività con responsabilità, sapendo interagire con le figure operanti nei vari settori in modo proficuo e la loro collaborazione è stata apprezzata.

Gli studenti, inoltre, hanno documentato il percorso triennale attraverso l'utilizzo di griglie di osservazione che hanno facilitato il lavoro di analisi e valutazione dei contesti/attori, diari di bordo e relazioni che sono stati raccolti in presentazioni digitali.

L'incontro poi con alcune figure professionali operanti nei diversi contesti sociali ha arricchito ulteriormente la formazione degli studenti.

#### 4.6 Le prove INVALSI: date, numero e tipologie delle prove svolte

Nelle date di lunedì 9 marzo 2026, mercoledì 11 marzo 2026 e venerdì 13 marzo 2026 si sono svolte le prove INVALSI per la classe V<sup>^</sup> S, rispettivamente per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese (reading e listening). Per gli alunni assenti sono state organizzate delle prove suppletive in data 18 marzo 2026.



#### 4.7 Simulazioni delle prove dell'Esame di maturità

Sono state svolte n° due simulazioni della :

✓ PRIMA PROVA/Italiano nelle date 10/03/26 e 07/05/26 nell'aula della classe. Durata delle prove 6 ore, dalle ore 08:00 alle ore 14:00.

✓

✓ SECONDA PROVA/Interdisciplinare (*Discipline coinvolte*: Psicologia generale ed applicata, Metodologie operative, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Diritto, economia e tecnica amministrativa per i servizi per la sanità e l'assistenza sociale) nelle seguenti date:

- 17/04/26 Tipologia D

- 05/05/26 Tipologia A

Durata delle prove 6 ore, dalle ore 08:00 alle ore 14:00, nell'aula della classe.

**(in allegato le Prove Simulative relative alla Prima e alla Seconda Prova dell'Esame di Stato).**

L'Istituto ha previsto la realizzazione della Simulazione della prova orale con la presenza delle discipline coinvolte all'Esame di maturità: Lingua e letteratura italiana, Inglese, Psicologia generale ed applicata e Igiene e Cultura medico-sanitaria. Il Consiglio di classe estrarrà a sorte tre/quattro candidati da sottoporre a colloquio in data in via di definizione.

#### 5. ATTIVITÀ E PROGETTI (in termini di tempi, spazi, metodologie, obiettivi raggiunti)

##### 5.1 Attività di recupero e potenziamento

Il recupero relativo alle carenze è stato effettuato in itinere e mediante studio individuale, sulla base delle indicazioni stabilite dai singoli dipartimenti di disciplina, nell'ambito delle attività del Consiglio di Classe e nel rispetto di quanto stabilito dalle normative e dagli Organi Collegiali.

Sono stati organizzati corsi di recupero in Lingua e letteratura italiana nel mese di febbraio. La partecipazione degli studenti non è stata assidua.

##### 5.2 Attività e progetti afferenti all'Educazione Civica: contenuti, obiettivi specifici di apprendimento, progetti e attività svolte, modalità di valutazione

Il Consiglio di classe, in riferimento al Curricolo di Educazione Civica d'Istituto redatto ai sensi



della legge n. 92/2019 e successive integrazioni, ha elaborato per la quinta annualità due Unità di Apprendimento per la disciplina trasversale di Educazione civica per un totale di 33 ore.

Le discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale di tale materia sono state: Diritto, economia e tecnica amministrativa per i servizi per la sanità e l'assistenza sociale, Storia, Psicologia generale ed applicata, Inglese, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Metodologie operative, Spagnolo. La modalità di valutazione è stata scelta di volta in volta da ciascun docente tra prove scritte, orali o pratiche.

I docenti delle discipline coinvolte hanno lavorato con un approccio multidisciplinare, proponendo agli studenti diverse chiavi di lettura delle problematiche affrontate.

Per la prima Unità di Apprendimento è stata individuata la seguente area tematica: **"Organizzazioni internazionali ed Unione europea"**. L'obiettivo di tale prima area tematica, sulla base di quanto previsto dal Curricolo d'Istituto, è stato quello di individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Per la seconda Unità di Apprendimento è stata invece individuata la seguente area tematica: **"Cittadinanza e Costituzione. Dignità e Diritti umani. Lotta alla cultura mafiosa nei vari ambiti socio-culturali"**. L'obiettivo di tale seconda area tematica, sempre alla luce del Curricolo d'Istituto, è stato quello di individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare, attraverso l'analisi comparata di documenti nazionali e internazionali, i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani. Comprendere il funzionamento della giustizia italiana, con particolare riferimento ai principi del giusto processo, dell'imparzialità del giudice e della funzione rieducativa della pena. Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni



pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Riflettere sulla compatibilità dell'art. 41 bis della legge sull'ordinamento penitenziario italiano con la necessità di salvaguardare il rispetto dei diritti umani. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.

La diffusione della cultura della legalità e del rispetto delle norme giuridiche, la conoscenza delle istituzioni democratiche e l'importanza della tutela dei diritti umani sono temi che sono stati affrontati in modo diffuso e trasversale per tutto il corso del triennio. La classe, nel corso dell'anno, ha aderito ad alcuni progetti volti a favorire negli alunni la cultura della legalità e a promuovere il senso civico, la capacità critica di pensiero e a interiorizzare valori etici e democratici.

Alla luce del Curricolo di Istituto, delle schede progettuali MOF e delle indicazioni di Istituto, il C.d.C., durante il quinto anno, ha deliberato la partecipazione della classe alle seguenti attività valevoli per l'insegnamento di educazione civica ad integrazione e potenziamento delle attività progettate e svolte, aderendo al Progetto di Istituto "Le Giornate della consapevolezza giuridica":

- Incontro formativo sull'**Alzheimer** tenuto da Delio Cortinovi, consigliere della associazione Alzheimer Bergamo, e da Eugenio Facchinetti, presidente della cooperativa sociale Paese e responsabile centro diurno di Palazzolo s/O (23 settembre 2025)
- "**Oltre il Codice Rosso**", incontro formativo tenuto dall' Avv. penalista Davide Camotti del Foro di Bergamo, momento di riflessione sulla violenza di genere (18 dicembre 2025)
- Incontro con gli avvocati della **Camera penale di Brescia** sul funzionamento della giustizia, con simulazione del processo penale (4 febbraio 2026)
- Incontro formativo con il prof. Gandolfini sul tema delle **dipendenze** (23 aprile 2026)
- Visita del **Tribunale di Brescia**, occasione per conoscere da vicino la "macchina della Giustizia" (8 maggio 2026)

Inoltre gli studenti hanno partecipato, in data 30 marzo 2026, al progetto "Penelopi" di Patrizia Fratus, l'ideatrice di questo percorso. La volontà è quella di realizzare un'opera d'arte partecipata, attraverso una rivisitazione del mito di Omero, per cercare di immaginare un mondo in cui non vi sia ne' discriminazione, ne' violenza attraverso il coinvolgimento degli studenti. Quest'opera d'arte, delle misure della tela di Guernica, verrà esposta a Brescia per poi entrare nel circuito



internazionale di Kid's Guernica, nato a Kyoto nel 1995. I ragazzi presenti hanno mostrato interesse per l'attività proposta.

### **5.3 Attività di ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa come da piano di lavoro**

Il Consiglio di Classe ha deliberato la partecipazione degli studenti alle attività e ai progetti culturali, promossi ed organizzati dai vari referenti d'Istituto qualora adeguati alla peculiarità dell'utenza e specifici all'area di indirizzo. Si è favorito l'intervento di esperti di settore e di seminari su temi specifici d'indirizzo ma anche di attualità, come si può vedere nel prospetto precedentemente riportato nel Curricolo per l'Orientamento.

Il CDC ha aderito ai seguenti Progetti di Istituto:

**Le Giornate della Consapevolezza giuridica** - Rilevante è stata l'adesione al progetto proposto dal dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche, che ha avuto come focus il redigere una sorta di "Calendario giuridico" teso ad un arricchimento sul piano umano, prima ancora che giuridico, dell'intera comunità scolastica, attraverso la celebrazione di alcune giornate particolarmente significative a livello nazionale e internazionale.

**Internazionalizzazione** - Alcuni studenti durante il corso del triennio (una studentessa al terzo anno e tre studenti al quarto anno) hanno partecipato a uno scambio linguistico con una scuola spagnola, a Siviglia. I nostri studenti ospitavano in casa loro i compagni spagnoli e loro stessi erano poi ospitati, vivendo appieno un'esperienza di immersione linguistica e culturale e rafforzando quelle competenze di cittadinanza attiva, di autonomia e socializzazione, importanti per la crescita e l'arricchimento personale. Un altro studente lo scorso anno ha svolto la formazione scuola lavoro (FSL) in Spagna, a Siviglia, potenziando la competenza comunicativa in lingua spagnola e le competenze trasversali di cittadinanza attiva, tra cui la competenza personale e sociale. Tra le azioni organizzate all'interno del progetto, uno studente ha aderito allo stage all'estero presso la città di Nottingham. Tale attività ha permesso un importante arricchimento grazie alla socializzazione con studenti stranieri e alla necessità di autonomia che tale esperienza comporta. Due alunne, infine, hanno frequentato in quarta un corso in preparazione ai TOLC universitari per la lingua inglese.

**Perseus** - La finalità del progetto è quella di far prendere coscienza agli studenti dell'importanza



del movimento per il proprio benessere psico-fisico e di far acquisire un responsabile comportamento sportivo. Nel corso del quinquennio, diversi alunni della classe hanno partecipato ai giochi studenteschi e alle attività extracurricolari sportive proposte dal progetto.

**Progetto teatro: Tutto il mondo è un teatro:** una studentessa ha partecipato al progetto annuale di teatro. L'attività teatrale si pone come obiettivo principale lo sviluppo di nuove forme di espressività, in particolare i linguaggi non verbali. Anche i linguaggi paraverbali sono propedeutici a una buona performance. L'empatia è sviluppata attraverso la sperimentazione del "mettersi nei panni di..."

**Viaggio di istruzione a Barcellona** - L'attività ha visto la partecipazione di 9 studenti e l'obiettivo era quello di ampliare gli orizzonti culturali degli studenti attraverso l'esplorazione di una città ricca di storia, arte e architettura uniche. L'esperienza mirava a rafforzare la loro consapevolezza del patrimonio europeo, stimolare la curiosità intellettuale e favorire la socializzazione in un contesto diverso da quello scolastico abituale, lasciando un ricordo formativo significativo per la conclusione del loro percorso di studi.

**Progetto di Settore** - attività di orientamento e di formazione/informazione nel settore socio-educativo-sanitario. Nel corso del quinquennio le attività hanno spaziato da incontri informativi con figure professionali (Angelo Custode, il Faro), realizzazione del progetto di animazione per la scuola dell'infanzia, al corso di primo soccorso, esperienze guidate nel mondo della disabilità (Dialogo nel buio), uscita di settore a San Patrignano (area tossicodipendenza,) a eventi di sensibilizzazione alla cultura del dono (Aido e Airc).

Nello specifico, per il quinto anno, le attività proposte sono state:

- Stage Velico presso l'Associazione Nautica Sebina di Sulzano, al quale hanno partecipato 6 studenti, organizzato nell'ambito delle attività dell'Orientamento Sportivo
- Incontri con il Consultorio "Il Faro" in data 11/11/25 e 24/11/25

## 5.4 UdA

In merito allo svolgimento delle UdA disciplinari, si fa riferimento a quanto dichiarato nel programma effettivamente svolto.

Nel corso del quinto anno sono state effettuate n. 3 UdA interdisciplinari nelle seguenti date:



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Istituzione scolastica "Giovanni Falcone"  
Via Levadello, 24/26 - 25036 - Palazzolo sull'Oglio (BS)



- ✓ Uda interdisciplinare (area generale) 01/12/25
- ✓ Uda interdisciplinare (area specifica) 4/12/25 e 18/03/26



6. Le discipline: i programmi effettivamente svolti, i nuclei tematici fondamentali, gli approfondimenti interdisciplinari, tipologie di verifica (scritte, orali, pratiche), griglie e criteri adottati

### 6.1 ITALIANO

MATERIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE	DOTTI LUCIANA
<b>LIBRI DI TESTO E ALTRI STRUMENTI DIDATTICI</b>	A. Roncoroni - m. M. Cappellini – Dendi - E. Sada <i>La mia nuova letteratura vol. 3</i> C. Signorelli scuola. A. Mondadori Education Sitografia e materiali digitali integrativi, in condivisione con Google Classroom
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Recupero in orario curriculare, studio autonomo e lavoro cooperativo.</li> <li>- Il recupero, quando necessario, è stato organizzato con materiali di supporto, come schemi e sintesi, resi disponibili, anche per un ripasso generale, per tutti gli alunni, in Classroom.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b>	Il livello medio raggiunto nel complesso è buono. La classe ha partecipato in modo adeguato, anche se si presenta eterogenea nel raggiungimento degli obiettivi e delle competenze prefissati. Alcuni alunni hanno lavorato con impegno ed hanno raggiunto risultati positivi, altri si sono impegnati in modo non sempre costante, arrivando a un sufficiente livello di preparazione, altri ancora, pur evidenziando difficoltà dal punto di vista linguistico sia nella produzione scritta che nell'esposizione orale, sono arrivati, nel complesso, a un livello di preparazione accettabile.



<p><b>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</b></p>	<p>Verifiche: formative e sommative; orali e scritte</p> <p>Metodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale</li> <li>- Lezione dialogata</li> <li>- Cooperative learning</li> <li>- Lavori a coppie o in piccoli gruppi</li> </ul> <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro di testo</li> <li>- File e sitografie condivisi su Classroom</li> <li>- Ricerca ragionata su Internet</li> <li>- Appunti e sintesi esplicativi</li> <li>- Video documentari</li> </ul>
<b>CONTENUTI</b>	
<p>UDA n. 1: DALL'UNITA' D'ITALIA ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contesto storico: dall'unità d'Italia alla Prima guerra mondiale</li> <li>- Contesto culturale: Positivismo, Decadentismo e Avanguardie</li> <li>✓ Naturalismo e Verismo</li> <li>✓ G. Verga: la vita e le opere; il pensiero e la poetica.</li> </ul> <p>Le Novelle: da Vita dei Campi: Rosso Malpelo, la Lupa; da Novelle rusticane: la Roba. I Malavoglia: lettura e analisi di "La famiglia Malavoglia" (cap 1); "l'addio di Ntoni" (cap XV); "Il vecchio e il giovane" (cap IX)</p> <p>Mastro don Gesualdo: lettura e analisi di "La morte di mastro don Gesualdo", (cap V)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il Decadentismo</li> <li>✓ La poesia simbolista e il modello di Baudelaire.</li> <li>✓ Charles Baudelaire e la nascita della poesia moderna</li> <li>✓ Il romanzo decadente</li> <li>✓ Gabriele D'Annunzio: la vita e le opere; il pensiero e la poetica.</li> </ul> <p>La prosa dannunziana: da Il Piacere lettura e analisi di "l'attesa dell'amante"</p> <p>La poesia dannunziana: da Alcyone lettura e analisi di "La sera fiesolana" e "La pioggia nel pineto"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Giovanni. Pascoli: la vita e le opere; il pensiero e la poetica.</li> </ul> <p>La poesia di Pascoli:</p>	



Da Myricae lettura e analisi di "Novembre", "X agosto", "Il lampo"

Dai Canti di Castelvecchio lettura e analisi di "Il gelsomino notturno"

✓ Il Futurismo: poetica e riferimento a F. T. Marinetti e all'opera Zang Tumb Tumb  
- Il nuovo romanzo europeo

✓ F. Kafka: sintesi della poetica

Da La Metamorfosi: lettura e analisi di "Il risveglio di Gregor"

✓ Luigi Pirandello: la vite, le opere, il pensiero e la poetica, il Relativismo, l'Umorismo, la crisi dell'io, le maschere nude, il Teatro. Lettura e analisi:

Da Novelle per un anno: "Il treno ha fischiato";

Da Il fu Mattia Pascal: 'La nascita di Adriano Meis',

Da Così è (se vi pare): 'La voce della Verità',

Da Uno nessuno e centomila: 'Un piccolo difetto'.

✓ Italo Svevo: la vita, opere, il pensiero e la poetica.

La figura dell'inetto nei tre romanzi "Una vita", "Senilità", "La coscienza di Zeno". Lo stile e le tecniche narrative.

Da La coscienza di Zeno lettura e analisi di "l'ultima sigaretta", "Lo schiaffo del padre", "Il fidanzamento di Zeno".

UDA n. 2: IL NOVECENTO

✓ Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Da L'Allegria" lettura e analisi "Veglia", "Fratelli", "Soldati".

Da Sentimento del tempo lettura e analisi di "La madre"

Da Il dolore lettura e analisi di "Non gridate più"

✓ L'Ermetismo

✓ E. Montale: la vita e le opere; il pensiero e la poetica

Da "Ossi di seppia": lettura e analisi di "Spesso il mal di vivere ho incontrato", "Non chiederci la parola"

Da Satura "Ho sceso dandoti il braccio".



## 6.2 STORIA

MATERIA	STORIA
DOCENTE	<b>DOTTI LUCIANA</b>
LIBRI DI TESTO E ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Antonio Brancati e Trebi Pagliarani <i>Le trasformazioni della storia</i> Editrice La Nuova Italia Sitografia e materiali digitali integrativi, in condivisione con Google Classroom
STRATEGIE DI RECUPERO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Recupero in orario curriculare</li> <li>- Studio autonomo</li> <li>- Lavoro Cooperativo</li> </ul>
OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI	<p>Il livello medio raggiunto nel complesso è più che buono. La classe si presenta eterogenea nel raggiungimento degli obiettivi e delle competenze prefissati.</p> <p>Alcuni alunni hanno lavorato con impegno e costanza ed hanno raggiunto risultati più che positivi; altri, pur se impegnati in modo non sempre costante, hanno comunque un buon livello di preparazione; altri studenti, che presentano ancora difficoltà nell’esposizione orale e nel formulare collegamenti causa-effetto, avendo un metodo di studio mnemonico, sono comunque arrivati, nel complesso, a un livello di preparazione sufficiente.</p>
METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE	<p>Verifiche: formative e sommative; orali e scritte</p> <p>metodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezione frontale</li> <li>- lezione dialogata</li> <li>- cooperative learning</li> <li>- lavori a coppie o in piccoli gruppi</li> </ul> <p>strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- libro di testo</li> <li>- file e sitografie condivisi su Classroom</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ricerca ragionata su internet</li> <li>- appunti e sintesi esplicativi</li> <li>- video documentari</li> </ul>
<b>CONTENUTI</b>	
<p>UDA n. 1: IL NOVECENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le radici sociali e ideologiche del Novecento</li> <li>- La Belle époque e l'età giolittiana</li> <li>- La Prima guerra mondiale</li> <li>- La Rivoluzione russa</li> <li>- La crisi del dopoguerra in Europa</li> <li>- La crisi del 1929</li> </ul> <p>Contenuti specifici del curriculum di Educazione civica per le classi quinte.          (Solo per le classi a indirizzo sportivo) Approfondimenti curriculari caratterizzanti l'indirizzo sportivo delle due unità di apprendimento della programmazione: Lo sport nella società di massa: lettura e analisi approfondimento "Giochi di massa: le Olimpiadi moderne</p> <p>UDA n. 2: DALLA GUERRA ALLA DEMOCRAZIA E ALLA "PACE" FINO ALLE CRISI DEI NOSTRI GIORNI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo Stato totalitario</li> <li>- Il Fascismo</li> <li>- Il Nazismo</li> <li>- Lo Stalinismo</li> <li>- La Seconda guerra mondiale</li> </ul> <p>Contenuti specifici del curriculum di Educazione civica per le classi quinte.          Approfondimenti curriculari caratterizzanti l'Indirizzo sportivo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Fascismo e sport</li> <li>● Educazione fascista</li> </ul>	

**6.3 INGLESE**

<b>MATERIA</b>	<b>LINGUA INGLESE</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>CUTER MARIANGELA</b>
<b>LIBRI DI TESTO E ALTRI STRUMENTI DIDATTICI</b>	Libro di testo: <i>CLOSE UP ON NEW COMMUNITY LIFE</i> , CILLONI, REVERBERI, CLITT. Riassunti messi a disposizione dall'insegnante o realizzati dagli studenti Video didattici Mappe concettuali realizzate in classe.
<b>TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO</b>	Lezione frontale e partecipata Lavori di coppia e piccolo gruppo Apprendimento cooperativo e collaborativo Attività di brainstorming e richiamo delle preconcoscenze
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	Recupero in itinere e studio individuale. Verifiche orali compensative quando previste per studenti/esse con BES.
<b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b>	Il livello di competenze idealmente raggiunto alla fine del percorso è pari al B1+ del QCER, in riferimento al lessico specifico di settore. Nonostante queste premesse, solo un ristretto gruppo di studenti/esse ha raggiunto realmente un adeguato livello di competenze linguistiche; un più ampio gruppo si assesta invece su un livello decisamente più basilare, quando non inadeguato, a causa soprattutto di lacune pregresse e di uno studio prettamente mnemonico e finalizzato alla valutazione formativa. Gli studenti che hanno raggiunto il livello previsto riescono a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari e inerenti il settore di studi; capiscono testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana; riescono a descrivere collegando semplici espressioni, esperienze ed avvenimenti; riescono a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti di settore.
<b>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA</b>	- Verifiche scritte (semistrutturate e non strutturate) - Verifiche orali - UDA interdisciplinari Strumenti e criteri stabiliti dalle griglie di valutazione d'Istituto per



<b>VALUTAZIONE</b>	verifiche scritte e orali, come concordato in sede di Dipartimento e previsti dal PTOF.	
<b>CONTENUTI</b>	<b>tempi</b>	
<p>SOME MAIN DISABILITIES.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Autism.</li> <li>Muscular Dystrophy.</li> <li>Down Syndrome.</li> </ul> <p>ALTERNATIVE THERAPIES.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>The value of companion animals for people with disabilities.</li> <li>Psychodrama for the disabled.</li> </ul> <p>The European Union (CITIZENSHIP EDUCATION)</p>	<p>settembre</p> <p>-</p> <p>dicembre</p>	
<p>GROWING OLD: MAJOR ILLNESSES AND FACILITIES</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Dementia.</li> <li>Parkinson's disease.</li> <li>Day Centre.</li> <li>Residential Home.</li> <li>Nursing Home.</li> <li>Health Care Home.</li> </ul> <p>MENTAL HEALTH: MAJOR ILLNESSES</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Schizophrenia.</li> <li>Anorexia.</li> </ul> <p>SOCIAL WORK</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Main features of social work.</li> <li>Areas of specialization: <ul style="list-style-type: none"> <li>- family service social workers</li> <li>- mental health social workers</li> <li>- gerontology social workers</li> <li>- health care social workers.</li> </ul> </li> </ul> <p>GOVERNMENT IN ENGLISH SPEAKING WORLD AND IN EUROPE</p> <p>Cenni su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>The UK Political System.</li> <li>The US Political System.</li> </ul>	<p>gennaio –</p> <p>maggio</p>	

**6.4 MATEMATICA**

<b>MATERIA</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>TRIMBOLI SILVIA MARIA GABRIELLA</b>
<b>LIBRI DI TESTO E ALTRI STRUMENTI DIDATTICI</b>	<p>“Matematica e professioni vol.4/5” - I.Fragni, G. Pettarin - Cedam – Dea Scuola</p> <p>Appunti forniti dalla docente</p>
<b>TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO</b>	<p>Nel corso dell'anno è stato adottato un approccio motivazionale, al fine di promuovere una partecipazione attiva ed un coinvolgimento autentico degli allievi.</p> <p>Le metodologie utilizzate per affrontare i vari argomenti sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● lezione frontale</li> <li>● lezione dialogata</li> <li>● Schematizzazione e sintesi</li> </ul>
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	<p>Periodicamente è stato attivato il recupero in itinere per ripetere e chiarire alcune tematiche non ancora acquisite.</p> <p>Recupero in itinere di due settimane svolto a gennaio con successiva prova scritta e orale.</p>



<b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b>	I livelli raggiunti dagli alunni sono stati eterogenei: alcuni hanno raggiunto ottimi risultati, altri hanno dimostrato difficoltà ma hanno lavorato con impegno colmando le lacune. Una piccola parte, invece ha mostrato un impegno discontinuo durante tutto l'anno e non sono riusciti a colmare completamente le lacune emerse	
<b>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</b>	Strumenti e criteri stabiliti dalle griglie di valutazione d'Istituto per verifiche scritte e orali, come concordato in sede di Dipartimento e previsti dal PTOF.  Per gli studenti con BES/DSA/PEI la valutazione è stata effettuata in coerenza con quanto previsto nei rispettivi piani personalizzati	
<b>CONTENUTI</b>	<b>tempi</b>	
<b>A 1 - APPLICAZIONE DELL'ANALISI A FUNZIONI ECONOMICHE</b>  Derivata di una funzione in un punto Operazioni con le derivate Funzione domanda e funzione profitto Funzione costo, funzione ricavo e funzione profitto Costo medio e costo marginale Ricavo medio e ricavo marginale Profitto medio e profitto marginale Costi fissi e costi variabili Massimizzare i profitti.	Settembre Ottobre Novembre	
<b>A 2 - CALCOLO INTEGRALE</b>  Primitive. Integrale indefinito e relative proprietà. Integrazione di semplici funzioni applicando le proprietà. Integrali indefiniti immediati. Integrazione di semplici funzioni per scomposizione	Gennaio Febbraio - Marzo	



<p>Definizione di integrale definito e relative proprietà</p> <p>Il teorema fondamentale del calcolo integrale</p> <p>Il calcolo dell'integrale definito</p> <p>Il calcolo delle aree</p>	
<p>A 3 – CALCOLO COMBINATORIO</p> <p>disposizioni semplici e con ripetizione.</p> <p>funzione fattoriale. Le permutazioni semplici e con ripetizione.</p> <p>coefficiente binomiale. Le combinazioni semplici.</p>	Aprile
<p>A 4 – PROBABILITA' E DISTRIBUZIONE DI PROBABILITA'</p> <p>eventi aleatori e probabilità classica.</p> <p>principali teoremi sul calcolo delle probabilità: probabilità dell'unione e dell'intersezione.</p>	Aprile - Maggio



## 6.5 SPAGNOLO

<b>MATERIA</b>	<b>SECONDA LINGUA STRANIERA-SPAGNOLO</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>VIVIANA ABATE</b>
<b>LIBRI DI TESTO E ALTRI STRUMENTI DIDATTICI</b>	"Atencion sociosanitaria", Maria d'Ascanio, Antonella Fasoli, Clitt. Schede di approfondimento, video, audio, mappe, appunti, supporti multimediali.
<b>TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO</b>	<p>Nel corso dell'anno è stato adottato un approccio motivazionale, al fine di promuovere una partecipazione attiva ed un coinvolgimento autentico degli allievi.</p> <p>Nell'affrontare le varie tematiche sono state proposte agli alunni differenti metodologie, tra cui: lezioni frontali, lezioni dialogate, modalità di apprendimento cooperativo, lavori di approfondimento, ripasso e consolidamento a coppie e nel piccolo gruppo, esercitazioni di rinforzo rispetto ai contenuti trattati. Le lezioni dialogate sono state spesso introdotte sia da attività di brainstorming, finalizzate a stimolare la partecipazione e l'interesse, sia da brevi ripassi collettivi, atti a focalizzare e memorizzare i contenuti trattati precedentemente. La rielaborazione dei contenuti è avvenuta attraverso la costruzione collettiva di schemi e mappe concettuali per facilitarne l'apprendimento e la memorizzazione.</p> <p>Inoltre, dove possibile, le lezioni sono state integrate dalla visione di contenuti digitali (immagini e/o video). Si è cercato di potenziare la competenza espositiva negli allievi, al fine di condurli ad una maggiore padronanza dell'espressione orale dei contenuti. Gli studenti sono stati esposti alla lingua straniera, il più possibile anche grazie a documenti autentici o semi-autentici, e all'esercizio dell'interazione orale.</p>



<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	Semplificazione degli argomenti, schemi di sintesi e mappe, ripetizioni e studio individuale Recupero in itinere e approfondimento personale
<b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b>	<p>Nel complesso, la classe presenta un livello di conoscenza linguistica sufficiente. Solo un gruppo ristretto di studenti possiede una buona padronanza linguistica che consente loro di esprimersi e di rielaborare i contenuti in modo corretto.</p> <p>Rispetto ai livelli di partenza, è stato riscontrato un miglioramento da parte di alcuni studenti che si sono applicati con impegno e costanza. Gli alunni sono in grado di comprendere testi orali, multimediali e scritti riguardanti argomenti noti di studio; di produrre testi-tecnico professionali in modalità scritta e orale; di riformulare testi specialistici con il lessico relativo al settore sociosanitario. Il livello raggiunto è un A2</p>
<b>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</b>	Si sono impiegati i criteri di verifica e valutazione concordati in sede dipartimentale e stesi nel PTOF. Sono state eseguite prove valutative a carattere orale, scritto (strutturate, semistrutturate e non strutturate), pratico (UDA interdisciplinari)
<b>CONTENUTI</b>	<b>TEMPI</b>
<p>UDA 1: Adolescentes y jóvenes</p> <p>La infancia: repaso</p> <p>Los niños de ayer y de hoy</p> <p>La función del juego</p> <p>La risoterapia y los médicos payasos</p> <p>La síndrome de down</p> <p>adolescencia</p> <p>Los adolescentes de ayer y de hoy</p>	<p>Settembre-</p> <p>Dicembre</p>



<p>El cambio de los jóvenes debido a la tecnología;          La pandilla;          Las aficiones;          Los adolescentes y la música;          El voluntariado;          Las adicciones (el alcohol, las drogas, los videojuegos, la ciberadicción);          Algunos trastornos psicológicos (la autolesión, la dependencia emocional, la anorexia, la bulimia)</p> <p>PARA PROFUNDIZAR: CIVILIZACIÓN</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• El caso del botellón;</li> </ul> <p>REPASO: GRÀMATICA: REPASO DEL USO Y DE LA MORFOLOGÍA DE LOS TIEMPOS VERBALES</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Revisión de las estructuras morfosintácticas</li> </ul>	
<p>UDA 2 : El otoño de la vida: La vejez</p> <p>Los ancianos de ayer y de hoy</p> <p>Los ancianos en la sociedad moderna</p> <p>La crisis económica y la importancia de los abuelos</p> <p>Imsero: instituto de mayores y servicios sociales</p> <p>La figura del cuidador</p> <p>El alzheimer</p> <p>El parkinson</p>	Gennaio-Aprile
<p>UDA 3: los servicios a los ancianos</p> <p>Asistencia y trabajo en el social</p> <p>Las viviendas tuteladas</p> <p>Las residencias</p> <p>Redactar un curriculum vitae relacionado con el tipo de estudios hechos</p> <p>Para profundizar:</p> <p>la guerra civil; las dictaduras de Francisco Franco y de Videla y Pinochet</p>	Maggio



## 6.6 PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

<b>MATERIA</b>	<b>PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>FEBBRAIO MARIE ANNA</b>
<b>LIBRI DI TESTO E ALTRI STRUMENTI DIDATTICI</b>	<p>Elisabetta Clemente - Rossella Danieli - Annuska Como</p> <p>“Il laboratorio della Psicologia generale ed applicata per il quinto anno degli Istituti Professionali per la Sanità e l’Assistenza Sociale”</p> <p>Casa Editrice Paravia</p>
<b>TECNICHE ADOTTATE NELL’INSEGNAMENTO E PER L’APPRENDIMENTO</b>	<p>Lezione frontale. Cooperative learning.</p> <p>Per arricchire la proposta formativa casi da analizzare, video e spunti tematici e formativi.</p> <p>Per affrontare le varie tematiche disciplinari sono state proposte agli alunni differenti attività e metodologie, tra cui: lezioni frontali, lezioni dialogate, lavori di approfondimento e riassunto anche in aula informatica, ripasso e consolidamento. Si è cercato di potenziare la competenza espositiva negli allievi, al fine di condurli ad una maggiore padronanza dell’espressione orale dei contenuti.</p> <p>Inoltre, al fine di contribuire allo sviluppo del processo di maturazione dell’individuo e favorire lo sviluppo civile e personale di ogni alunno si sono perseguite le seguenti finalità educative: promuovere il senso di responsabilità; promuovere la capacità espositiva, il dialogo educativo e la motivazione all’apprendimento promuovere la capacità di relazionarsi adeguatamente e condividere le regole all’interno del gruppo e della classe</p>
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	Recupero in orario curricolare, studio individuale. il recupero alla fine del primo periodo didattico ha previsto una verifica scritta.
<b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b>	N. 4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento di bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni



	<p>attività quotidiane.</p> <p>N.1 Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi socio- sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psichico e sociale e altri soggetti in situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p> <p>La classe è eterogenea rispetto ai livelli diversi di apprendimento raggiunti. Un gruppo si distingue per aver raggiunto risultati positivi e per aver partecipato in modo attivo, costante e responsabile alle diverse attività proposte; solo un ristretto numero di studenti ha conseguito livelli significativamente più elevati; altri alunni hanno lavorato in modo discontinuo e superficiale, studiando solo in prossimità delle prove di verifica.</p>
<p><b>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</b></p>	<p>Sono state proposte verifiche formative e sommative sia orali che scritte e prove simulative d'Esame. I criteri di valutazione adottati sono quelli già esplicitati dalla FSL. Si puntualizza, inoltre, che in sede Collegio Docenti sono state deliberate griglie per la valutazione del profitto con l'indicazione dei rispettivi descrittori da adottare per la formulazione di giudizi e per l'attribuzione dei voti</p>
<p><b>CONTENUTI</b></p>	<p><b>TEMPI</b></p>
<p>GLI INTERVENTI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO: SOGGETTI ANZIANI</p> <p>L'intervento su soggetti anziani: terapie farmacologiche e non farmacologiche per contrastare la demenza senile. La terapia di orientamento alla realtà, la terapia della reminiscenza, la terapia occupazionale, il metodo Validation, il metodo comportamentale. Un intervento individualizzato per l'anziano con demenza.</p> <p>IL DISAGIO PSICHICO</p> <p>Definire e classificare la malattia mentale. I criteri della normalità e della patologia. Le cause della malattia mentale. I disturbi psichici: i disturbi di ansia, il disturbo ossessivo-compulsivo, la depressione maggiore, la schizofrenia, l'autismo, ADHD.</p>	<p>SETTEMBRE/ OTTOBRE</p>



<p>GLI INTERVENTI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO: DISAGIO PSICHICO</p> <p>L'intervento sui soggetti con disagio psichico: intervento farmacologico e gli psicofarmaci, intervento psicoterapeutico (psicoanalisi, psicoterapia cognitiva comportamentale, psicoterapie umanistiche, psicoterapia sistemico relazionale, terapie alternative).  Un intervento individualizzato per il soggetto con disagio psichico.  Approfondimento degli autori <i>Sigmund Freud e Anna Freud</i></p>	
<p>GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO</p> <p>L'apporto della psicoanalisi e la psicoanalisi infantile: la teoria della personalità in Freud, cenni di psicoanalisi infantile (<i>Klein, Winnicott, Spitz</i>); applicazioni in ambito professionale</p> <p>L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo: concetti base del comportamentismo e cognitivismo, applicazione della teoria in ambito professionale. Approfondimento teorico di: <i>Piaget</i>,</p> <p>L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico relazionale: concetti e applicazione in ambito professionale: approfondimento teorico di:</p> <p><i>Carl Rogers</i>.</p> <p>Altri approfondimenti: <i>Jung, Bandura, Erickson, Bowlby</i>.</p>	<p>NOVEMBRE/ DICEMBRE</p>
<p>GLI INTERVENTI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO : SOGGETTI CON DISABILITA'</p> <p>L'intervento sui soggetti con disabilità: le modalità di intervento sui comportamenti problema, intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale</p> <p>Un intervento individualizzato per il soggetto disabile.</p> <p>GLI INTERVENTI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO : I MINORI</p> <p>L'intervento sui minori maltrattati e sui famigliari maltrattanti: fasi e modalità di intervento sui minori maltrattati, diagnosi, presa in carico e utilizzo del gioco e del disegno in ambito terapeutico.</p> <p>Modalità di intervento sui famigliari maltrattanti, strumenti per la prevenzione.</p>	<p>DA GENNAIO AL 15 MAGGIO</p>



<p>Un intervento individualizzato per il minore maltrattato.</p> <p>GLI INTERVENTI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO : SOGGETTI DIPENDENTI, VITTIME DI VIOLENZA, DETENUTI, MIGRANTI</p> <p>Intervento sulle donne vittima di violenza, sui detenuti, sui migranti (cenni).</p> <p>L'intervento su soggetti dipendenti: trattamenti farmacologici e psicoterapia nelle dipendenze.</p> <p>Un intervento individualizzato per il soggetto dipendente.</p>	
---	--


**6.7 METODOLOGIE OPERATIVE**

<b>MATERIA</b>	<b>METODOLOGIE OPERATIVE</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>BEATRICI DANIELA</b>
<b>LIBRI DI TESTO E ALTRI STRUMENTI DIDATTICI</b>	<p><i>Percorsi di metodologie operative</i> (triennio), Carmen gatto, casa editrice Clitt</p> <p>Contenuti digitali libro di testo.</p> <p>Lim per consultazione di materiale in rete a sostegno dei temi trattati.</p>
<b>TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO</b>	<p>Realizzazione e condivisione di mappe/schemi di trattazione sintetica degli argomenti affrontati.</p> <p>Condivisione in Google classroom di materiale aggiuntivo come slide, dispense e video esplicativi dell'argomento trattato.</p> <p>Ricerche e approfondimenti di informazioni tramite internet e/o integrazione contenuti attraverso libro di testo in dotazione della docente: "Corso di Metodologie operative" Hoepli</p> <p>Discussione guidata.</p> <p>Cooperative learning.</p>
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	<p>Recupero in orario curriculare, studio autonomo.</p> <p>Il recupero, quando necessario, è stato organizzato con materiali di supporto, come schemi e sintesi, resi disponibili anche per un ripasso generale per tutti in classroom.</p>
<b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b>	<p>La classe ha partecipato in modo generalmente attivo alle diverse attività proposte. Gli alunni hanno lavorato in maniera eterogenea, per questo sono stati raggiunti livelli diversi di apprendimento. Nel complesso hanno collaborato in modo discreto al raggiungimento degli obiettivi portando ad ottenere per alcuni studenti risultati positivi ed ottimi mentre, per un gruppo più ampio di alunni che si è impegnato in modo non sempre costante, è stato raggiunto un livello di preparazione sufficiente e discreto.</p>



<p><b>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</b></p>	<p>Verifiche: formative, orali, scritte e pratiche.</p> <p>I criteri di valutazione utilizzati sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Griglia di valutazione dell'Istituto;</li> <li>- Griglia per le prove non strutturate allestita in sede dipartimentale;</li> <li>- Griglie ministeriali per le valutazioni delle simulazioni di Maturità.</li> </ul> <p>metodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● lezione frontale</li> <li>● lezione dialogata</li> <li>● lavori in piccoli gruppi</li> </ul> <p>strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● libro di testo</li> <li>● Dispense e slide condivisi su classroom</li> <li>● appunti e sintesi esplicativi</li> <li>● video documentari</li> <li>-</li> </ul>
<p><b>CONTENUTI</b></p>	<p><b>tempi</b></p>
<p>MODULO 1 LA RELAZIONE D'AIUTO</p> <p>Ripasso dei servizi e di interventi rivolti agli utenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Minori</li> <li>● Anziani</li> <li>● Disagio psichico</li> </ul> <p>Servizi e interventi in rapporto ai bisogni e interventi stabiliti in sede di presa in carico della persona da parte dell'équipe di servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <u>Tipologia servizi:</u> differenza tra servizi domiciliari, residenziali, semiresidenziali- sociali, socio sanitari, sanitari.</li> <li>● <u>Ripasso dei servizi dell'area psichiatrica:</u></li> </ul>	<p>settembre-febbraio</p>



- DSM, Centro di salute mentale, SPDC, TSO, NPIA e rete dei servizi per l'età evolutiva, comunità residenziali a bassa, media ed alta assistenza, centro diurno. La presa in carico dei soggetti con disturbi mentali. Iter presa in carico bambini con disturbi psichiatrici.
  - Servizi ed interventi per minori: Assistenza domiciliare educativa, educativa di strada, soggiorno vacanza, affidamento e adozione; case famiglia, gruppo appartamento, comunità educativa assistenziale, Centro ricreativo estivo diurno, asilo nido, ludoteca, centro aggregazione giovanile, consultorio giovani.
  - Servizi ed interventi per anziani autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti: Assistenza alla vita di relazione (Biglietti e/o abbonamenti a prezzo ridotto, attività motoria, inserimento lavorativo in attività di utilità sociale), soggiorni vacanza, attività occupazionali per il tempo libero (orti sociali, università della terza età), centro diurno e centro diurno integrato, telesoccorso e telecontrollo, assistenza economica e assistenza abitativa, SAD, ADI, case albergo, comunità alloggio, UVG, RSA, minialloggi protetti, ricovero di sollievo, indennità accompagnamento e assegno di cura, voucher socio sanitario, trasporti sociali, servizio pasti.
- Iter per un intervento di aiuto rivolto a una persona anziana e la presa in carico, la comunicazione in età senile.
- Il caregiver e l'assistenza alla persona.
- Resilienza e assistenza ai pazienti affetti da demenza. La programmazione del piano di assistenza sociale, il PAI e l'UVG. Le scale di valutazione dell'autonomia (BADL e IADL), MMSE.
- Esercitazioni sui casi professionali.
- L'organizzazione del lavoro in ambito sociale
- Gli ambiti di intervento delle reti dei servizi alla persona.
- L'operatore sociale e la rete come mezzo di lavoro.
- Le reti formali ed informali.
- La progettazione nei servizi e per i servizi: definizione, fase ideativa, fase di pianificazione, fase di realizzazione, fase di monitoraggio e valutazione.



<p>(Esempio di Albero dei problemi e degli obiettivi, analisi Swot. Il metodo SMART. Il diagramma di Gantt. La gestione del progetto. L'individuazione dei protagonisti del progetto. La gestione del progetto dalla pianificazione alla valutazione).</p> <p>Il lavoro di ricerca e l'osservazione: schede di osservazione per attività di PCTO e il diario di bordo.</p>	
<p>MODULO 2</p> <p>I SERVIZI SOCIO SANITARI ED ASSISTENZIALI</p> <p>Ripasso dei servizi e di interventi rivolti agli utenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Disabili</li> <li>● Immigrati</li> <li>● Tossicodipendenti</li> </ul> <p><u>Servizi ed interventi per soggetti con disabilità:</u> centro di pronto intervento sociale, centro diurno disabili, centro socio educativo, SFA, assistenza domiciliare integrata, soggiorni estivi, trasporto sociale, RSD, comunità socio sanitarie, integrazione scolastica, interventi nel mondo del lavoro (NIL) e formazione professionale.</p> <p>La presa in carico del disabile</p> <p>Analisi caso socio assistenziale (tematica anziani, disabili e minori)</p> <p><u>Servizi ed interventi per soggetti con dipendenze:</u>  definizione, classificazione, tipologie (droga, alcol, nuove dipendenze)  cause, conseguenze, comunità terapeutiche, inserimento lavorativo,  inserimento abitativo, centro crisi, centro diurno, SERD, gruppi aiuto.</p> <p>LA COMUNICAZIONE PROFESSIONALE E LA COMUNICAZIONE NELLA  RELAZIONE D'AIUTO</p> <p><u>Le forme di comunicazione nella relazione d'aiuto:</u> la comunicazione in relazione alle azioni e la comunicazione efficace, definizione di comunicazione facilitata, comunicazione e disabilità (i metodi comunicativi alternativi CAA, LIS, linguaggio</p>	<p>febbraio-giugno</p>



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituzione scolastica "Giovanni Falcone"

Via Levadello, 24/26 - 25036 - Palazzolo sull'Oglio (BS)



Braille).

Le regole di comunicazione professionale con bambini, anziani, persone malate.

Servizi ed interventi per Immigrati:

Sportello immigrati, servizio di assistenza sociale, asilo notturno, centro di accoglienza, servizio docce, il mediatore culturale, corsi di alfabetizzazione, centro di ascolto, Caritas.

Esercitazioni sulle tipologie delle prove dell'Esame di Stato

**6.8 IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA**

<b>MATERIA</b>	<b>IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA</b>	
<b>DOCENTE</b>	<b>GHEDA CARLO</b>	
<b>LIBRI DI TESTO E ALTRI STRUMENTI DIDATTICI</b>	Libro di testo Igiene e Cultura Medico- Sanitaria Vol.3 - Autore Amedeo Giammarino - Editore Simone Dispense fornite dal docente	
<b>TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO</b>	Lezione dialogata Brainstorming	
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	Studio individuale per il recupero del trimestre e recuperi in itinere durante l'anno con prove orali compensative	
<b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b>	La programmazione è stata svolta interamente. I livelli raggiunti dagli alunni sono stati estremamente eterogenei: alcuni hanno raggiunto ottimi risultati, altri hanno mostrato difficoltà ma hanno lavorato con impegno colmando le loro lacune in itinere. Una piccola parte, invece, ha mostrato uno scarso impegno durante tutto l'anno e non sono riusciti a colmare completamente le lacune emerse.	
<b>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</b>	Sono state svolte verifiche formative scritte ed orali, verifiche scritte sommative alla fine del pentamestre e due unità didattiche di apprendimento, una nel trimestre ed una nel pentamestre. Nei mesi di aprile e maggio sono state svolte due prove simulative della II prova dell'esame di Maturità. I criteri di valutazione utilizzati sono stati: - Griglia di valutazione dell'Istituto; - Griglia per le prove non strutturate allestita in sede dipartimentale; - Griglie ministeriali per le valutazioni delle simulazioni di Maturità.	
<b>CONTENUTI</b>		<b>TEMPI</b>
Il sistema nervoso: anatomia e fisiologia dell'encefalo e del midollo spinale. L'arco riflesso, i nervi cranici e midollari. Anatomia e fisiologia del neurone e differenze tra sinapsi chimiche e sinapsi elettriche.		SETTEMBRE NOVEMBRE



<p>Concetto di dipendenza e circuito di ricompensa.</p> <p>Le dipendenze da eroina, cocaina, alcol etilico, marijuana, benzodiazepine e da cibo: alterazioni neurochimiche e conseguenze.</p>	
<p>Neurobiologia della schizofrenia e della depressione maggiore;</p> <p>Gli psicofarmaci: meccanismi d'azione di farmaci antidepressivi (SSRI, SNRI e IMAO), ansiolitici, stabilizzanti dell'umore e antipsicotici;</p> <p>Neurobiologia del disturbo dello spettro autistico: alterazioni cerebrali, alterazioni neuronali, triade dello spettro autistico, co-morbidità, cause genetiche e ambientali.</p>	<p>DICEMBRE GENNAIO</p>
<p>Modificazioni fisiopatologiche nella senescenza: alterazioni cellulari nella senescenza, modificazioni del sistema nervoso, sistema cardiovascolare, apparato tegumentario e apparato respiratorio. La sindrome ipocinetica ed evoluzione delle piaghe da decubito;</p> <p>Demenza di Alzheimer: alterazioni neurologiche, sintomatologia, trattamenti classici e trattamenti in fase di sperimentazione. Evoluzione della patologia.</p> <p>Morbo di Parkinson: alterazioni neurologiche, sintomatologia, interventi farmacologici e non farmacologici. Le tecniche di Cueing.</p> <p>Scale di valutazione utilizzate nella valutazione multidimensionale geriatrica: scale BADL, IADL, Karnofsky, GEFI, Barthel, Tinetti, Norton, Mini Mental State Examination;</p> <p>Ausili e presidi per persone con ridotta autonomia: richiesta di ausili e presidi, strumenti</p>	<p>FEBBRAIO APRILE</p>



<p>per persone con morbo di Parkinson, cenni a domotica e controllo dell'ambiente.</p> <p>Interventi sulle persone diabetiche: diabete mellito di tipo I, tipo II e gestazionale: alterazioni metaboliche, complicanze cardiache, cerebrali, renali e oculari. Trattamenti farmacologici e non farmacologici.</p>	
<p>Interventi su persone con disabilità: Sindrome di Down: caratteristiche genetiche, complicanze d'organo, trattamenti.</p> <p>Paralisi cerebrale infantile: cause, complicanze, trattamenti.</p> <p>Distrofia muscolare di Duchenne: cause, complicanze e trattamenti.</p>	<p>MAGGIO</p> <p>GIUGNO</p>


**6.9 DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA PER I SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**

<b>MATERIA</b>	<b>DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA PER I SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>PROF.SSA GAIA MARIA TERESA FASCIANO</b>
<b>LIBRI DI TESTO E ALTRI STRUMENTI DIDATTICI</b>	<p>Libro di testo: Prendersi cura. Diritto, economia e tecnica amministrativa per i servizi per la sanità e l'assistenza sociale. Volume 3. Olimpia Capobianco - Simona Diani - Fabio Ferriello. Tramontana.</p> <p>Altri strumenti didattici: materiale riassuntivo realizzato dall'insegnante e caricato su Classroom, testi di documenti, filmati.</p>
<b>TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO</b>	Lezioni frontali e dialogate, con interazione fra docente e allievi. Motivazione all'apprendimento, valorizzando il contributo personale e sollecitando la partecipazione al dialogo educativo. Lettura guidata del libro di testo e di testi normativi. Costante lavoro di schematizzazione e sintesi alla lavagna, anche al fine di fare acquisire agli alunni un metodo di lavoro. Proiezione di filmati.
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	Periodicamente è stato attivato il recupero in itinere per ripetere e chiarire alcune tematiche. All'inizio della lezione, sono spesso stati richiamati i prerequisiti e gli argomenti trattati in precedenza. Sono costantemente stati svolti collegamenti con le nozioni già acquisite, nell'ottica di consentire agli studenti di avere sempre chiaro il filo conduttore delle diverse tematiche. Il recupero, alla fine del primo trimestre, ha previsto una verifica scritta.
<b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b>	<p>La programmazione è stata interamente svolta.</p> <p>Gli studenti hanno raggiunto livelli non omogenei. Una ristretta parte di essi ha dimostrato interesse, impegno e costanza nello studio che hanno portato a ottimi risultati. Una parte più numerosa di essi ha dimostrato impegno discontinuo e uno studio mnemonico, finalizzato esclusivamente al superamento delle prove, assestandosi al limite della sufficienza.</p>
<b>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</b>	<p>Nel corso dell'anno sono state somministrate prove sia orali che scritte. La quasi totalità delle verifiche scritte è stata strutturata sulla base di domande aperte.</p> <p>Per la valutazione delle prove orali è stata utilizzata la griglia di Istituto.</p> <p>Per la valutazione delle prove scritte è stata utilizzata la griglia approvata dal</p>



Dipartimento di Scienze giuridico-economiche.	
CONTENUTI	TEMPI
<p><b>L'ATTIVITÀ DI IMPRESA E L'AZIENDA</b></p> <p>L'imprenditore. La piccola impresa. L'impresa familiare. L'imprenditore agricolo. L'imprenditore commerciale. L'azienda e i beni che la compongono. I segni distintivi dell'azienda. Il marchio e la sua registrazione. Le creazioni intellettuali.</p> <p><b>LA SOCIETÀ E LE SUE TIPOLOGIE</b></p> <p>La nozione di società. Gli elementi essenziali del contratto di società. Capitale sociale e patrimonio sociale. La classificazione delle società. Le caratteristiche delle società di persone. I tipi di società di persone. Le caratteristiche delle società di capitali. I tipi di società di capitali.</p> <p><b>LE SOCIETÀ COOPERATIVE E LE COOPERATIVE SOCIALI</b></p> <p>Il fenomeno cooperativo. Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa. La disciplina giuridica e i principi generali. Gli utili e i ristorni. I soci e la loro partecipazione. Gli organi sociali. Generalità sulle mutue assicuratrici. Le cooperative sociali. Le cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B". Il principio di sussidiarietà. Il nuovo Welfare e il sistema integrato. L'applicazione della sussidiarietà orizzontale. Le funzioni del benessere. L'identità e il ruolo del Terzo settore. La riforma del Terzo settore. La competenza legislativa e la programmazione per la salute e il benessere.</p> <p><b>L'IMPRESA SOCIALE E GLI ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE</b></p> <p>Gli enti del Terzo settore. L'impresa sociale. Le Organizzazioni Di Volontariato (ODV). Le particolari categorie di enti del Terzo settore. Le Organizzazioni Non Governative (ONG) e le ONLUS. Le associazioni e le fondazioni.</p>	<p>SETTEMBRE/OTTOBRE</p>
<p><b>IL LAVORO</b></p> <p>Le tipologie di rapporti lavorativi. Il rapporto di lavoro subordinato. La tutela sindacale dei lavoratori. L'inserimento lavorativo dei giovani. Le vicende del rapporto di lavoro subordinato.</p> <p><b>LA PROTEZIONE SOCIALE DEL LAVORATORE</b></p>	<p>NOVEMBRE/DICEMBRE</p>



<p>L'assicurazione sociale. Le prestazioni previdenziali. La tutela contro l'infortunio e la malattia professionale. La protezione sociale della lavoratrice. La protezione contro il rischio disoccupazione. La protezione di particolari categorie di lavoratori. L'educazione previdenziale.</p>	
<p><b>LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE</b></p> <p>Il mercato del lavoro. La retribuzione. Le ritenute sociali e le ritenute fiscali. Il foglio paga. Le mensilità aggiuntive, la Certificazione unica e il TFR.</p> <p><b>LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LA TUTELA DELLA PRIVACY</b></p> <p>La deontologia professionale. La tutela dei diritti del malato. La responsabilità civile degli operatori sociosanitari. La responsabilità disciplinare e penale degli operatori sociosanitari. Il diritto alla privacy. I soggetti del trattamento dei dati personali. Gli strumenti di tutela dei dati personali. Il trattamento dei dati in ambito sanitario.</p> <p><b>I SISTEMI DI QUALITA' NEI SERVIZI SOCIOSANITARI</b></p> <p>Il sistema integrato dei servizi sociali. La tutela della salute. La tutela del cittadino utente dei servizi. La qualità dei servizi sociosanitari. Il sistema dell'autorizzazione e dell'accreditamento.</p>	GENNAIO - MARZO
<p><b>I SERVIZI E LE PROFESSIONI DEL SISTEMA INTEGRATO</b></p> <p>L'area dei minori e della famiglia. L'area dell'anzianità. L'area della disabilità. L'area del disagio psichico. L'area delle dipendenze patologiche. L'area dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti. L'area dell'assistenza penitenziaria e post penitenziaria. Apertura di un CDI e di un CAG.</p>	APRILE - MAGGIO
<p><b>PROGETTARE I SERVIZI</b></p> <p>Il sistema dei finanziamenti pubblici. Il bilancio degli ETS. L'attività di raccolta fondi degli ETS. I bandi di finanziamento degli ETS. Le fasi della progettazione. L'analisi SWOT, risorse e vincoli. La documentazione del progetto sanitario.</p>	APRILE - MAGGIO
<p><b>IL PROFILO AZIENDALE DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA (GENERALITÀ)</b></p> <p>L'azienda sportiva e i suoi elementi costitutivi. Associazioni Sportive Dilettantistiche e Terzo settore. Le società sportive professionistiche. Il brand e naming rights. Lavoro sportivo professionistico.</p>	MAGGIO

**6.10 EDUCAZIONE CIVICA**

MATERIA	EDUCAZIONE CIVICA	
DOCENTE	REFERENTE PROF.SSA GAIA MARIA TERESA FASCIANO	
LIBRI DI TESTO E ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Libri di testo. Materiale realizzato dai docenti. Testo di documenti. Filmati.	
TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO	Lezioni frontali e dialogate, con interazione fra docente e allievi. Brainstorming. Debate. Flipped classroom. Cooperative Learning. Partecipazione ad iniziative di Istituto.	
STRATEGIE DI RECUPERO	Non è stato necessario porre in essere delle strategie di recupero.	
OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI	La programmazione è stata interamente svolta da tutti i docenti coinvolti nell'insegnamento della disciplina. Quasi tutti gli studenti hanno raggiunto un livello almeno sufficiente. Alcuni di loro si sono distinti per maggiore impegno ed interesse, ottenendo valutazioni buone o ottime.	
METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE	Nel corso dell'anno sono state somministrate prove orali, scritte e pratiche, a discrezione di ciascun docente.	
CONTENUTI		TEMPI
<p><b>"ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA"</b></p> <p>DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA PER I SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE – Prof.ssa Gaia Maria Teresa Fasciano</p> <p>Le organizzazioni internazionali. L'ONU. La NATO. L'Unione europea: organi e funzioni. La cittadinanza europea. La globalizzazione e le sue problematiche economiche e sociali.</p> <p>STORIA – Prof.ssa Luciana Dotti</p> <p>La storia dell'integrazione europea.</p>		OTTOBRE/DICEMBRE



<p>INGLESE – Prof.ssa Mariangela Cuter</p> <p>EU Institutions.</p> <p>METODOLOGIE OPERATIVE - Prof.ssa Daniela Beatrice</p> <p>Le istituzioni europee e la dimensione sociale.</p> <p>IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA - Prof. Carlo Gheda</p> <p>L'Organizzazione Mondiale della Sanità.</p>	
<p><b>“CITTADINANZA E COSTITUZIONE. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI. LOTTA ALLA CULTURA MAFIOSA NEI VARI AMBITI SOCIO-CULTURALI”</b></p> <p>DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA PER I SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE – Prof.ssa Gaia Maria Teresa Fasciano</p> <p>La Costituzione italiana: storia, struttura e caratteristiche. I Principi fondamentali della Costituzione. I diritti umani. Il valore della pena nella Costituzione. Gli artt. 24, 25 e 27 della Costituzione. La pena di morte. L'art. 111 della Costituzione e il giusto processo. Il sistema della giustizia. L'associazione mafiosa nella legislazione italiana, con specifico riferimento al regime previsto dall'art. 41-bis dell'ordinamento penitenziario italiano ed alla compatibilità dello stesso con il rispetto dei diritti umani.</p> <p>PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA – Prof.ssa Marie Anna Febbraio</p> <p>La rieducazione dei detenuti.</p> <p>STORIA - Prof.ssa Luciana Dotti</p> <p>Le origini storiche del fenomeno mafioso. Le figure di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. La lotta alla cultura mafiosa nei vari ambiti socio-culturali.</p> <p>INGLESE - Prof.ssa Mariangela Cuter</p> <p>Human rights.</p> <p>SPAGNOLO – Prof.ssa Viviana Abate</p> <p>Los cartelos mexicanos.</p>	<p>GENNAIO/MAGGIO</p>

**6.11 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

<b>MATERIA</b>	<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	
<b>DOCENTE</b>	<b>CORSINI ELENA</b>	
<b>LIBRI DI TESTO E ALTRI STRUMENTI DIDATTICI</b>	Presentazioni fornite dal docente e mappe concettuali costruite in collaborazione con gli studenti.	
<b>TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO</b>	Role playing, cooperative learning, interdisciplinarietà, didattica laboratoriale/pratica. Lezione frontale, dialogata, con interazione fra docente e allievi.	
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	Non ci sono alunni per i quali si sono dovute adottare strategie di recupero.	
<b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b>	La classe ha raggiunto tutti gli obiettivi prefissati nella programmazione a livelli buoni e ottimi.	
<b>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</b>	I criteri di valutazione adottati sono quelli già esplicitati nel PTOF. Le verifiche sono state di tipo formativo; svolte in forma scritta e pratica. Si puntualizza che in sede di Collegio Docenti sono state deliberate griglie per la valutazione del profitto con indicazione dei rispettivi descrittori da adottare per la formulazione dei giudizi e per l'attribuzione dei voti all'interno dell'intera scala numerica compresa da 1 a 10.	
<b>CONTENUTI</b>		<b>TEMPI</b>
<b>MODULO 1 - MOVIMENTO E LINGUAGGIO DEL CORPO</b>  La percezione del sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive - il riscaldamento - il potenziamento muscolare - stretching e mobilità		INTERO ANNO SCOLASTICO
<b>MODULO 2 - GIOCO E SPORT</b> Lo sport, le regole e il fair play - le regole degli sport praticati (pallavolo – pallacanestro – nuoto – barca a vela)		INTERO ANNO SCOLASTICO



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituzione scolastica "Giovanni Falcone"

Via Levadello, 24/26 - 25036 - Palazzolo sull'Oglio (BS)



MODULO 3 – SALUTE E BENESSERE Salute e benessere, sicurezza e prevenzione - doping	INTERO ANNO SCOLASTICO
MODULO 4 - NATURA E TECNOLOGIA Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico - le attività in ambiente naturale	INTERO ANNO SCOLASTICO



## 6.12 IRC

<b>MATERIA</b>	<b>IRC</b>	
<b>DOCENTE</b>	<b>ZERBINI PIER SANTO</b>	
<b>LIBRI DI TESTO E ALTRI STRUMENTI DIDATTICI</b>	Paolini Luca, Pandolfi Barbara, <i>RELICODEX</i> , SEL. Articoli su fatti di attualità, Video.	
<b>TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione dialogata</li> <li>- Lezioni frontali</li> <li>- Condivisione riflessioni e contenuti</li> <li>- Lavori a coppie o piccoli gruppi</li> <li>- Utilizzo di sussidi video</li> </ul>	
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	Data la natura della materia, non è stato necessario applicare strategie di recupero.	
<b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b>	<p>Gli obiettivi prefissati sono stati generalmente raggiunti da tutti gli alunni, variando il grado dell'apprendimento in base complessivamente in modo soddisfacente.</p> <p>La quasi totalità degli alunni si è impegnato con continuità e serietà ottenendo risultati buoni e in alcuni casi raggiungendo punte di eccellenza. La programmazione didattica è stata rispettata.</p>	
<b>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</b>	<p>Problem solving. Trattazione sintetica di argomenti. Sviluppo di argomento a carattere diverso.</p> <p>La materia si presta al coinvolgimento diretto degli alunni; il lavoro è stato svolto in prevalenza secondo questo metodo: una tematica proposta alla classe, la partecipazione degli alunni per identificare i punti salienti, le precisazioni necessarie per collocare il tema, una identificazione dei parametri di giudizio, la posizione dei laici e dei cristiani sulla questione. Trattandosi di materia a carattere dialogico verranno valutati la conoscenza dell'argomento, la condivisione, l'analisi delle ragioni personali e il rispetto reciproco, la partecipazione attiva e collaborativa.</p>	
<b>CONTENUTI</b>		<b>TEMPI</b>



<p>MODULO 1: La Vita. Rispetto della vita, del lavoro ed ecologia. I diritti umani e le radici religiose.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La vita dalla nascita al suo termine.</li> <li>• Testamento biologico, Suicidio, Eutanasia, Pena di morte.</li> <li>• Etica del lavoro, economia e persona. Dottrina sociale ed Ecologia.</li> </ul>	Settembre - Marzo
<p>Modulo 2: Le grandi religioni nel mondo. Intercultura ed immigrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Immigrazione e dialogo interreligioso.</li> <li>• Le grandi Religioni. Razzismo e fanatismo religioso.</li> </ul>	Aprile - Giugno

**Il presente documento rispetta queste norme di redazione.**

**Font e Dimensioni:**

**Font: Times New Roman.**

**Dimensione testo principale: 12 punti.**

**Dimensione note: 10 punti.**

**Margini:**

**Margine superiore: 3 cm.**

**Margine inferiore: 3 cm.**

**Margine sinistro: 3 cm.**

**Margine destro: 3 cm.**

**Spazio per rilegatura (opzionale): 1 cm.**

**Interlinea: 1,5.**

**Altre Considerazioni:**

**Il testo deve essere giustificato, cioè allineato a destra e sinistra.**

**I titoli dei capitoli possono essere scritti con carattere in grassetto e maiuscolo.**

**Le pagine devono essere numerate alla destra del margine inferiore.**

**E' stato effettuato un controllo ortografico.**

**Allegati (da non pubblicare, a disposizione della Commissione):**

1. Elenco studenti
2. Fascicoli studenti (carriera scolastica, sezioni riservate, iscrizione all'esame di maturità);
3. Simulazione prove: copie, griglie di valutazione;
4. PEI, PDP, PFP, PFI

Palazzolo sull'Oglio (BS), Venerdì 15 maggio 2026

Il Consiglio di Classe di 5^S